N. 178 — Sabato 27 Giugno — ANNO XXX — 1896 TORINO — Sabato 27

ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli uffici di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, Angolo via Santa Teresa.
FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di mm. 7: in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. sopra la firma del gerente Lire 1.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino al ricevitore all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Gnoli Piazza Castello, Galleria Subalpina
Fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Cirtea 18 9 4.50
Estero — qualunque destinazione 32 16 8
Supplementi, Doni, ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA
GAZZETTA PIEMONTESE
Abbonamento straordinario
Lire 10
dal 1° Luglio al 31 Dicembre
con premi a scelta.

Nuovo catalogo e nuovi premi.
Abbonamento semi-gratuito.

Spinti dal desiderio di favorire sempre più i nostri lettori, abbiamo compilato un nuovo catalogo unico contenente una sola categoria di libri, tra i quali si possono scegliere i premi. I nostri lettori potranno così scegliere i premi in tutto il catalogo, senza distinzione alcuna.

Siamo certi che questa innovazione incontrerà il favore dei nostri assidui, come quella che permette di scegliere i premi nell'intero catalogo della casa editrice Roux Frassati e C., che è uno dei più ricchi delle librerie italiane in quanto a pubblicazioni letterarie, storiche, scientifiche e di piacevole lettura.

D'ora innanzi adunque i premi saranno accordati come in appresso a seconda dei vari abbonamenti:

Prezzi di associazione e valore del premio:

Per un anno	L. 18	— coi doni di libri per L.	9 —
» 11 mesi	» 17 20	coi doni di libri per L.	8 70
» 10 mesi	» 16 20	coi doni di libri per L.	8 —
» 9 mesi	» 15 —	coi doni di libri per L.	7 50
» 8 mesi	» 13 40	coi doni di libri per L.	6 50
» 7 mesi	» 11 70	coi doni di libri per L.	5 80
» 6 mesi	» 10 —	coi doni di libri per L.	5 —
» 5 mesi	» 9 40	coi doni di libri per L.	4 —
» 4 mesi	» 6 70	coi doni di libri per L.	3 —
» 3 mesi	» 5 —	coi doni di libri per L.	2 50

I RIMPASTI MINISTERIALI

Le elezioni sono in genere una grande seccatura per i deputati che debbono ripresentarsi ai proprii elettori. Non solamente bisogna render ragione dell'opera compiuta, ma occorre anche fare promesse o prendere impegni per l'avvenire. Poi, specialmente vigendo l'elezione uninominale, bisogna avvicinare alquanto i proprii elettori, farsi da loro conoscere, persuadere i riottosi, mantenere ed eccitare la fede nei credenti.

In molti Collegi il deputato uscente deve anche pensare a distruggere o a combattere il lavoro fatto da qualche avversario, che nella sua assenza e nella sua lontananza ha procacciato di togliergli voti e di assicurarsi la successione del moribondo anche a malgrado di questi. In certi Collegi, poi troppo, l'elezione costa anche una spesa non indifferente.

Tutte queste sono noie e seccature abbastanza gravi; per cui per una inargabile ragione psicologica qualsiasi deputato e la Camera elettiva tutta non vorrebbero mai essere licenziati prima dello spirare dei cinque anni legali e statutarii. È l'istinto alla propria conservazione che anche ai Parlamenti ispira questa avversione alla propria fine.

Se queste considerazioni valgono per qualunque altra Camera, a più forte ragione debbono eccitare la maggior parte dei deputati presenti ad aborrire ed a respingere con tutte le forze il proprio licenziamento e l'appello al paese.

Fu in questa disgraziata XIX legislatura, nata sotto le auspicazioni e colle arti del Ministero Crispi, che si approvò la nefasta politica africana, la quale aggravò il Paese di oltre 200 milioni di debito, disorganizzò l'esercito e gettò molto discredito sul nome italiano.

Ogni soldato mandato contanta incapacità al macello di Abba-Garima, ogni prigioniero trascinato di amba in amba alla coda di un esercito selvaggio e vincitore, eccitarà i parenti e gli elettori a chiedere al deputato scadente perchè abbia dato il suo voto e assunta una parte di responsabilità col Ministero nefasto che costò tanto denaro e tanto sangue a questa povera Italia.

È naturale, è umano e logico che con questi precedenti, e innanzi a tali previsioni, ogni deputato dell'antica maggioranza crispina paventi il giorno dell'elezione, che sarà il giorno del *rendi rationem*; ed esclami tremante: *transeat a me!*

Di qui sono ispirati quegli sforzi immani che l'Opposizione tenta per chiudere e allontanar lo scioglimento della Camera presente.

Dapprincipio si gridò e si grida che il Ministero Rudinì-Ricotti non ha dalla Corona facoltà di muovere l'appello al Paese. Noi abbiamo lasciato gridare le oche salvatrici del Campidoglio; ma vi sono i fatti più forti delle parole, e quando i fatti impongono una soluzione, per quanto temuta da alcuni, quei fatti prevarranno contro le grida interessate e inopportune.

Poi i paurosi delle responsabilità assunte si sono coalizzati in tutti i modi per combattere il Ministero Rudinì e hanno improvvisato assalti d'ogni maniera per coglierlo alla sprovvista e atterrarlo. Ma non sono mai riusciti, e oramai hanno dovuto smetterne il pensiero.

All'ultimo momento, privi d'ogni altro mezzo, hanno ideato e vanno susurrando l'estremo spediente. In fin dei conti essi non sono mica oppositori sistematici; convengono che il Ministero attuale, se ha gravi difetti e tendenze pericolose, come quella di rivangare il passato, ha pure qualche merito; e consentono che esso è composto per lo meno di gente onesta; non negano che abbia nel suo seno uomini di valore e competenti.

— Ma — cercano sovratutto i suoi — non è abbastanza omogeneo, è sotto la protezione dei Zanardelli, Giolitti e Cavallotti; deve la sua origine e fonda la sua base anche sul terreno pericoloso dei radicali. Grah peccato tutto ciò!

E le anime pietose son pronte a dare buoni consigli e augurii a prestar aiuto anche al un Ministero Rudinì-Ricotti per tirarlo fuori dai pasticci, liberarlo dalle cattive compagnie, dalle alleanze pericolose e dalle soggezioni imbarazzanti, e formarne un Gabinetto omogeneo, forte, duraturo, anche senza bisogno di elezioni.

Costoro insistono sovrattutto su questo punto, che se i Ricotti e i Rudinì danno retta, possono benissimo fare a meno di sciogliere la presente Camera, e provvedere a una lunga esistenza per sè e ad una grande pacificazione nel Parlamento e nel Paese.

C'è un uomo, lungo, asciutto, tenace, di valore, che può far da medico e infondere il balsamo nelle fibre ministeriali — il Sonnino. — Anzi, ce ne sono due; c'è ancora un altro ometto, segaligno, magro, ma di buona fibra — il Saracco.

Po' poi questi due hanno poca responsabilità del passato. Oh non sono essi che hanno sempre brontolato, e nicchiato e anche sparlato contro Crispi, quando l'avevano per capo?

E se non bastassero Sonnino e Saracco, c'è quell'altro talentone ancora, l'intrepido Boselli, l'uomo-guttaperca, il ministro-*omnibus*.

E di qui son venute le voci della opportunità di un rimpasto ministeriale.

Il rimpasto avverrebbe così: la Camera approverebbe in questo scorcio di sessione i bilanci e qualche altra legge urgente, per esempio le riforme militari dell'onorevole Ricotti, i provvedimenti per la Sicilia e forse la legge per la ultimazione del catasto. Poi piglierebbe le vacanze.

Durante le vacanze si maturerebbe la modificazione ministeriale; ne uscirebbero quei due o tre ministri o sottosegretari che hanno vizio di esser più attaccati alla Sinistra; vi entrerebbero in loro vece il Sonnino e qualche altro anche più temperato, quelli che da tè si vantano gli elementi migliori della falange crispina. Il Ministero così rifatto non avrebbe bisogno di procedere ad elezioni generali; e all'autunno si ripresenterebbe con riforme e con un indirizzo politico che rappresenterebbero o darebbero una larga base parlamentare dai Centri alla Destra. Naturalmente sarebbe posta una gran pietra su tutto il passato; e sarebbero ferrati a staccarsi dal Ministero e a diventare opposizione tutti i giolittiani, gli zanardelliani e i radicali cavallottiani. Il voto dei temperati e del Paese, dicono i fautori del rimpasto, sarebbe bell'e compiuto: e il nuovo Ministero rifatto durerebbe, anche colla presente Camera, molto e molto tempo, finchè almeno sia ripristinato l'ordine all'interno, risollevato il prestigio all'estero, allontanato il pericolo dei partiti radicali, e bene avviata la vita pubblica italiana.

Orbene noi non esitiamo un momento a dir che tutte queste aspirazioni sono semplicemente utopie, che non hanno fondamento di probabilità, che non hanno ombra di speranza di essere accolte dall'elemento più interessato, dal Ministero, e che sarebbero una vera iattura della nostra vita parlamentare.

Ripetiamo qui quello che abbiamo detto già più volte: mettere completamente in tacere il passato e impegnarsi a rifare la strada battuta dai predecessori del presente Gabinetto è semplicemente assurdo. Il Gabinetto presente e nell'insieme e nelle sue individualità ha solamente ragion d'essere in quanto indica un indirizzo se non affatto opposto, almeno molto diverso. Ora accettare nel Ministero gli elementi crispini significa distruggere il presente, approvato dal Paese, per ricostruire il passato, che tanto danno portò allo Stato.

Rialzare Sonnino e Saracco perchè essi facciano oggi il contrario di quel che han fatto col Crispi, è supporli o pieghevoli o sleali in modo assolutamente offensivo pel loro carattere, e sarebbe dannoso per la vita pubblica e parlamentare, perchè si perderebbe ogni fede nei programmi e nei principii: e si premierebbe in definitiva il tradimento di colleghi e di ministri corresponsabili.

Accettare i capitani del Grande Alessandro, quando Alessandro è vivo, sarebbe un errore. Meglio avere il Crispi stesso che i suoi malfidi capitani. Almeno nessuno più di Crispi può vantarsi di saper eseguire il programma di Crispi. Ma si provi, chi ne ha il coraggio, a parlare oggi di risalir quest'uomo!

Il frutto del Ministero Crispi lo si vede oggi alla prova. Egli ha allargato il socialismo nel Paese, ed ha moltiplicato con la sua compressione i socialisti e i radicali. Se questi hanno così accresciuto il loro prestigio, la loro influenza lo si deve appunto perchè ad essi soli i partiti temperati hanno lasciato la rivendicazione della legge e della moralità, quando il Ministero seguitava per la strada dell'illegalità e della immoralità più sfacciata.

Infine non crediamo capace il Rudinì di mancare così slealmente verso coloro che pure l'hanno aiutato a salire. Possiamo e vogliamo ammettere che il Ministero presente abbia l'obbligo di non lasciare allargare la macchia del radicalismo in Italia; ma ciò si ottiene colla buona amministrazione e con una giusta severità verso i partiti estremi, non con una slealtà e col seguitar le orme di chi ha tanto fomentato ed eccitato i partiti rivoluzionari.

Del resto l'on. Rudinì ci ha dato prova nel suo primo Ministero di voler piuttosto cadere anzichè sacrificare nessuno de' suoi colleghi, a l'esempio d'un tempo ci affida anche oggi.

Quanto al Ricotti, egli abbastanza ha dimostrato di non voler prestar l'orecchio al canto della sirena Sonnino, quando nella discussione africana se ne cominciò e ne strillò, respingendolo, l'ordine del giorno.

Orbene dati questi precedenti e queste considerazioni, si acquetino i paurosi delle elezioni generali, un rimpasto ministeriale colla Camera presente non è possibile nè ammissibile; chi l'accettasse e lo compiesse darebbe prova di cecità: rovinerebbe se e l'istituto parlamentare, compirebbe un atto sleale.

Ora faremmo grave torto al Ministero Rudinì-Ricotti se gli attribuissimo una sola di queste intenzioni.

La questione dell'insegnamento religioso

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

La scuola classica — Le tasse scolastiche — I maestri.

(Per filo diretto alla *Stampa*).

Seduta pomeridiana del 26 giugno.

Roma, 26 giugno.

Presidenza del presidente Villa.

La seduta comincia alle ore 14,5.

Per l'esercizio provvisorio.

COLOMBO presenta il progetto di legge per l'esercizio provvisorio durante il mese di luglio dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa per l'esercizio 1896-97 non approvati dal Parlamento entro il 30 giugno 1896. Chiede che sia inviato alla Commissione del bilancio.

Così è stabilito.

Commemorazione dell'onorevole Valentino Armirotti.

IMBRIANI ricorda che ieri morì Valentino Armirotti, che non entrò mai in una fede intemerata ed incontaminata. *(Approvazioni)*

Il PRESIDENTE commemora le virtù dell'estinto, che fu rappresentante della Nazione in Parlamento. *(Approvazioni)*

Interrogazioni.

Sulle tristi condizioni di un Comune.

IMBRIANI interroga circa le condizioni del Comune di Gamberale.

SINEO è dolente di dover annunziare che il Comune di Gamberale è uno di quelli che si trovano in peggiori condizioni, tanto che non pagano nemmeno i maestri.

Non si sa a che attribuire il pessimo stato di quel Comune e non crede che lo scioglimento dell'amministrazione non gioverebbe.

Si tenta di ricondurlo sulla buona via, ma se non ci si riescirà bisognerà risolversi a distruggere i piccoli Comuni che non hanno mezzi di sussistere.

IMBRIANI conviene che non si debbano mantenere i Comuni di popolazione inferiore ai 10,000 abitanti. *(Commenti)*

Osserva che il Comune di Gamberale non ha più amministratori, e che deve essere provveduto a questa inconveniente, giacchè l'Amministrazione vi procede assai male.

Un Comune con cinque elettori ed un prete sindaco!

IMBRIANI interroga circa le condizioni del Comune di San Biagio Saracinesco. Quel Comune non ha che cinque elettori, dei quali tre soli sono eleggibili.

SINEO spera che le nuove liste ne accerteranno il numero e allora si potrà regolare l'Amministrazione.

IMBRIANI lamenta che frattanto in quel Comune spadroneggi il sindaco, che è un prete stipendiato e obbligato dal Comune *(commenti)* e non adempie ai suoi obblighi.

Le liste di merito negli Uffici finanziari.

SCHIRATTI interroga per sapere perchè non furono ancora pubblicate le liste definitive di merito per l'anno 1896 degli Uffici direttivi finanziari (Ministero ed Intendenze di finanza), già formate fin dal 26 febbraio u. s., a sensi della legge 8 agosto 1895, e come si intenda rispettare i diritti acquisiti dagli impiegati che per le loro benemerenze furono in dette liste compresi.

ARCOLEO attribuisce la mancata pubblicazione alla speciale procedura prescritta per la formazione delle liste.

SCHIRATTI lamenta le sperequazioni verificatesi in seguito alla pubblicazione del ruolo unico e invita il ministro a porvi riparo.

ARCOLEO avverte che le liste del 1896, che sono ancora provvisorie, non possono costituire diritti acquisiti, ma assicura che l'amministrazione rispetterà i diritti e le giuste aspirazioni. Ripete che coll'abolizione del ruolo unico verranno meno anche le liste di merito.

Sul bilancio della pubblica istruzione.

I R. Ginnasi e Licei.

IMBRIANI considera la scuola classica come il substrato dell'animo del cittadino e perciò deplora gli attacchi mossile ieri.

MAGLIANI lamenta il poco conto in cui sono tenuti i professori delle scuole secondarie, e si compiace che il ministro abbia riconosciuto che occorre mutare l'indirizzo delle scuole stesse e chiede se egli intenda mettere i suoi voti a pro posti.

Gli raccomanda poi di riunire sotto la dipendenza del suo Ministero ogni ordine di scuole, di ridurre i licei, i ginnasi e le scuole tecniche, e di non concedere pareggiamenti se non a quei Comuni che possono sostenere l'onere delle scuole pareggiate senza grave sacrificio dei contribuenti.

Infine si augura che sia posto freno alla proliferazione delle circolari e dei regolamenti.

MERCANTI non è contrario all'insegnamento classico, ma ritiene che ad esso non si debba sacrificare lo scopo precipuo delle scuole, cioè la formazione del carattere e la preparazione agli studi superiori. Troppe deficienze si manifestano nella scuola classica, considerata in rapporto a codesti fini, e però invoca il modernizzamento delle scuole secondarie. *(Bene!)*

DI SAN GIULIANO, contrariamente al precipitato, è convinto che l'indirizzo moderno degli studi si possa benissimo conciliare con gli studi classici, e che l'uno e gli altri, anzi, si completino e si rafforzino reciprocamente. *(Bene!)*

GIANTURCO intende al pari dell'on. Imbriani e dell'on. Molmenti la sommaa importanza del greco per l'educazione del pensiero. Ma la questione, come già accennò nella discussione generale, se pel modo come si studia il greco nelle nostre scuole, per l'esiguo numero di ore che vi possono essere dedicate, possano i nostri giovani penetrare le intime bellezze di quella splendida letteratura. Ora, poichè questo non è possibile per comune consenso, lo studio del greco, così com'è fatto, diventa una inutile sagrifizio di perditempo. Con ciò non intende che debba sopprimersi nella scuola secondaria l'indirizzo classico; crede anzi che convenga dedicare maggior tempo e maggior cura alla letteratura latina, che ha in sè tale forza educatrice del pensiero quale invano si ricercherebbe in qualsiasi delle lingue moderne.

La scuola classica, questo potente strumento di coltura, sarà conservato, e il tempo che ora si dedica inutilmente allo studio del greco, lasciando questa facoltativa, sarà destinato a studiare meglio la letteratura latina ed italiana. *(Bene!)*

Quanto all'insegnamento del latino, soggiunge esser convinto che non sorgerà mai un ministro della pubblica istruzione italiano che arrischi proporne l'abolizione. *(Vive approvazioni e commenti)*

Ma l'abolizione del greco non può esser fatta che per legge, e appunto nel prossimo novembre presenterà una proposta per rendere facoltativo l'insegnamento del greco.

Anche per ciò che concerne gli insegnamenti di carattere scientifico che s'impartiscono nella scuola classica dichiara che la scienza devono essere studiate collo scopo di presentare alle menti delle giovani generazioni tante nozioni meravigliose che le sollevino in alto e le preparino a pensar fortemente.

Si è accennato ad una circolare del ministro che da alcuni fu biasimata, da altri invece lodata. La circolare non era destinata alla pubblicità, ed è veramente deplorevole che annunziamenti riservati, o comunicati soltanto ai capi di Istituto, siano stati resi pubblici per mezzo della stampa. Il ministro riferisce alla Camera i termini di quella circolare, e dimostra che non lede affatto l'alta rispettabilità dei professori delle scuole secondarie. *(Bene!)*

Alle osservazioni dell'onorevole Pipitone circa la possibilità di anticipare di un anno la licenza liceale ai giovani più meritevoli, dichiara che con tale provvedimento crede di aver reso un vero servizio agli studenti.

Si tratta per ora di un esperimento; se il risultato sarà favorevole, amplierà la disposizione nel senso accennato dall'on. Pipitone.

Conviene con l'onorevole Credaro che i presidi debbono essere incaricati di un insegnamento, e che le scuole di magistero abbiano ad essere vere scuole di tirocinio.

Delle altre questioni sollevate dall'onorevole Credaro tratterà quando il Governo presenterà un disegno di legge sulle scuole secondarie. All'onorevole Garlanda dice che proposito del Governo è che la scuola secondaria diventi sempre più educativa, e che in questo senso si fanno continui progressi.

Terrà poi conto delle raccomandazioni degli onorevoli Squitti e Socci, e crederà se vi sia modo di soddisfare i giusti desiderii da loro espressi.

All'on. G. Brunetti e all'on. Ferrero di Cambiano ripete che studierà tutte queste questioni delle pensioni agli insegnanti secondari divenuti governativi. L'on. Magliani chiedeva che tutte le scuole fossero riunite nelle mani del ministro della pubblica istruzione. Egli consente nella utilità di questo concetto, ma per ciò occorrerebbe una legge e lunga preparazione.

Procederà con estrema cautela nei pareggiamenti, come desidera l'on. Magliani, ed esigerà che i Comuni, prima di aprire ginnasi o scuole tecniche, provvedano pienamente all'istruzione popolare. *(Bene!)* Non accoglie l'idea di diminuire le tasse scolastiche; con ciò non si farebbe che aumentare il numero di quegli spostati che sono fatalmente destinati ad essere vinti nella lotta della vita.

Il suo pensiero è che la sola scuola elementare sia gratuita, perchè l'istruzione elementare rappresenta il dovere che lo Stato ha verso tutti i cittadini. Quanto alle altre scuole secondarie o superiori è necessario e giusto che chi ne fruisce concorra alla spesa con tasse adeguate. *(Approvazioni)*

Presentazione di una relazione.

MARAZIO A. presenta la relazione sul bilancio dell'entrata.

CADOLINI, presidente della Giunta del bilancio, dice che la Giunta generale del bilancio ha con questa relazione compiuto il suo lavoro relativamente ai bilanci e deve riferire solamente sui consuntivi e intorno a quattro disegni di legge presentati in questi giorni. Questo ha voluto dire per dimostrare come la Giunta abbia alacremente compiuto il suo dovere.

* * *

GIANTURCO, a Credaro che lo interroga in proposito dell'abolizione delle gare d'onore, dice che quanto all'abolizione, si riserva di studiarne l'utilità. A Masci, che vorrebbe che anche i professori delle scuole secondarie fossero nominati per concorso, dice che ha già in pronto il decreto in questo senso.

Per lo stipendio agli insegnanti tecnici.

GIANTURCO. Circa la questione degli stipendi agli insegnanti tecnici, riconosce che il diritto al pareggiamento degli stipendi deriva dal testo preciso della legge Casati.

Quanto alle scuole tecniche, presenterà in novembre il disegno di legge per la scuola unica, e allora le scuole tecniche saranno fuse coi ginnasi.

Rimangono gli insegnanti degli istituti tecnici e per questi la questione è tutta finanziaria.

Trovare delle economie negli altri capitoli è cosa impossibile. La riunione delle cattedre affluì si va già facendo, ma è un provvedimento che non produrrà economie che a lunga scadenza.

Gli insegnanti tecnici propongono che per trovare i fondi si istituisca una tassa di immatricolazione, e in questo senso il ministro studierà la questione domandando anche agli enti locali qualche supplemento di contributo; più di questo non può promettere.

Le scuole delle levatrici.

Riconosce coll'on. De Cristoforis che le scuole delle levatrici lasciano a desiderare. Non si potrebbero però rendere di troppo più gravi le condizioni di ammissione e di studio perchè vi sarebbe appunto il pericolo che non si trovassero levatrici nei piccoli Comuni.

È però necessario riordinare queste scuole e supprattutto far sì che gli esami siano più seri e siano dati dallo stesso insegnante che poi rilascia il diploma.

All'uopo ha incaricato due illustri ostetrici di studiare la questione.

L'insegnamento religioso.

Giunti al titolo della istruzione normale, magistrale ed elementare GIANTURCO prega di ritirare gli ordini del giorno relativi all'insegnamento religioso.

Si tratta non di una semplice questione scolastica, ma di un'altissima questione politica, che richiede una discussione degna da parte della Camera, discussione che non potrebbe trovar luogo nella discussione di un bilancio.

D'altra parte la questione è ora disciplinata dal regolamento ultimamente emanato dall'onorevole Baccelli, regolamento che è in vigore dal principio del corrente anno scolastico.

Non vi è dunque nessuna ragione di urgenza. Se i proponenti intendono insistere possono proporre una mozione o una interpellanza da discutersi dopo i bilanci. *(Approvazioni)*

Il PRESIDENTE. Poichè il ministro domanda che questa questione non sia ora discussa, osserva trattarsi di una pregiudiziale.

PRINETTI non ha difficoltà di ritirare il suo ordine del giorno, poichè aveva più un carattere di tendenza che non lo scopo di provocare un voto della Camera. Non si oppone alla pregiudiziale, benchè non creda regolare opporla contro un campo di discussione.

Crede, d'altra parte, che questa sia appunto la sede opportuna per la sua proposta. D'altra parte ritiene che non debba rifuggirsi dal discutere in quest'aula le grandi questioni le quali solo possono dar luogo a discussioni feconde ed utili pel Paese.

SOCCI, a nome dei firmatari dell'ordine del giorno Vendemini, osserva che si tratta veramente di una questione di diversa tendenza. Non può convenire nella pregiudiziale proposta, specialmente dopo recenti manifestazioni di Autorità ecclesiastiche, come quella recentissima di Milano.

Confida che questioni come questa possano altamente essere discusse e dar luogo a pacate e ragionate divisioni di parte. *(Bene!)*

GIANTURCO osserva che le stesse dichiarazioni degli onorevoli Prinetti e Socci provano quanto grave sia la questione e quanto acute sarebbe il dibattito che ne sorgerebbe. Dichiara poi che mancano in questo momento le condizioni che permettono al Governo e alla Camera di rendersi esatta ragione dello stato di fatto della questione. È questa una ragione di più da rimettere la discussione ad altro tempo.

COSTA ANDREA, desiderando che sul grave argomento possa farsi una discussione ampia e degna, nonostante che essa venga differita.

TECCHIO ritira il suo ordine del giorno, deplorando che non si possa discutere ora una questione così importante.

La sospensiva è approvata.

Lo Stato e le scuole elementari.

DE CRISTOFORIS crede coll'onorevole ministro che le scuole comunali non debbano dipendere dallo Stato.

Vorrebbe però che dal Comune passassero alla provincia o a Consorzi interprovinciali.

Ritiene poi che i Comuni non possono senza motivo giustificato negare ai maestri il certificato di lodevole servizio.

GIANTURCO dichiara che le questioni sollevate dall'on. De Cristoforis si riannodano con una più generale questione: se ed in quali limiti convenga estendere la tutela giurisdizionale dello Stato nelle scuole e sui maestri.

Sulle preghiere nelle scuole.

MOLMENTI domanda se può difendersi dalle censure che gli furono mosse per aver ristabilito l'obbligo della preghiera nelle scuole di Venezia.

Il PRESIDENTE. Questa questione si connette strettamente con quella dell'insegnamento religioso, nella quale la Camera ha approvato la sospensiva.

Lo stipendio dei maestri.

SALSI domanda che siano aumentati gli stipendi dei maestri.

GIANTURCO riconosce che lo stipendio dei maestri è in Italia affatto inadeguato, ma le condizioni finanziarie dello Stato e dei Comuni si oppongono per troppo a migliorarlo.

SANGUINETTI domanda che si discuta il disegno di legge per inchiesta sulle ferrovie.

GIANTURCO lo prega di lasciare che i bilanci abbiano la precedenza.

Domani seduta alle 10 e alle 14.

La seduta termina alle 20.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 15,40:

La seduta del pomeriggio, forse per il tempo che s'era rimesso al fresco, era bastantemente popolata, attendendovisi la discussione sulla questione dell'insegnamento religioso, che però non avrà importanza. Da principio pareva che i presentatori degli ordini del giorno si fossero accordati per il rinvio al novembre.

Lo svolgimento delle interrogazioni, anche oggi, fu fatica particolare del sottosegretario Sineo; non originarono però nessun incidente.

Imbriani provoca ilarità vivissima e rumori allorchè, a proposito dell'insegnamento del greco, che i moderni, anzichè l'insegnamento classico, preferiscono dimostrare ai giovani che 2 e 2 fanno 4, e che, scontati alla Banca Romana, fanno 101.

La questione delle riforme militari.

Roma, 26, ore 16,50. — In questo momento è radunata in una sala di Montecitorio la Commissione dei progetti militari per la nomina del relatore.

La Commissione ha nominato relatore l'onorevole Sani. Esso accetta la soppressione della 4ª compagnia nella fanteria; rida il cavallo ai capitani di fanteria; però introduce qualche economia nei quadri dei generali, del Corpo sanitario e nel Corpo contabile.

La relazione sarà pronta fra una settimana; si discuterà certamente avanti le vacanze.

* * *

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,45:

L'*Agenzia Italiana* dice che l'on. Sani avrebbe manifestato l'avviso che la discussione dei progetti militari debba rinviarsi alla riapertura della Camera.

L'*Agenzia Italiana* aggiunge: « Interno all'opportunità di tale rinvio, una deliberazione si prenderà al ritorno di Rudinì. Ricotti insiste sempre per una discussione immediata; ma si crede che finirà per cedere. Frattanto, siccome i decreti-legge Mocenni scadono il 30 giugno, si domanderebbe alla Camera l'esercizio provvisorio pei decreti stessi per sei mesi. »

Allo stesso proposito l'*Opinione* conferma che tra otto o dieci giorni la relazione sarà presentata alla Camera. Si augura che una decisione si prenda prima delle vacanze, non essendo conveniente che un sì grave problema rimanga insoluto.

Il bilancio dell'entrata.

Roma, 26, ore 20,55. — La Giunta generale del bilancio, riunitasi sotto la presidenza di Cadolini, ha approvato la relazione Marazio sul bilancio di previsione dell'entrata. La relazione, presentata nelle basse alla Camera oggi, sarà distribuita domani sera.

Alla riunione intervenne il ministro Colombo, il quale ha accettato la soppressione del capitolo di entrata che riguarda la somma di lire 5,800,000 per biglietti consorziali e non consorziali prescritti.

Stralci per nuovi progetti finanziari.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 10,10:

La Commissione governativa presso il Ministero delle finanze, presieduta dal commendatore Michelozzi, ha compiuti i lavori d'unificazione di quaranta leggi di materia di registro. Presto s'apprenterà il testo unico.

La Commissione per le tasse ed il bollo ha terminati pure i suoi lavori preparatori.

L'Opposizione e il bilancio degli esteri.

Roma, 26, ore 21,20. — Non si sa se l'Opposizione insista nell'idea di dar battaglia al Ministero pel bilancio degli esteri. Il Ministero dal canto suo non la provocherà: ma se questa battaglia sarà provocata dagli oppositori, esso non la sfuggirà, ritenendosi certo di un voto di ampia fiducia.

Li-Hung-Chang a Roma?

Roma, 26, ore 21,20. — Alcuni giornali hanno annunziato che Li-Hung-Chang, vicerè del Petchili, verrà a Roma. L'*Italie* stamane dice che la cosa è probabile. Però nessun annunzio di tale visita è giunto ancora alla Consulta.

LA TORRE DI BABELE

Le bizzarrie della lingua cinese.

Il Giappone e la Cina ci hanno rinnovato, or sono due anni, l'antica storia di Davide e di Golia: la storia del gigante atterrato dallo svelto giovane fromboliere, la storia del Cappuccetto rosso che abbatte l'Orco colossale e panzuto. Al principio della guerra, parlando della Cina e del Giappone, nessuno avrebbe detto *Ceci tuera cela*: eppure gli avvenimenti, nel loro corso precipitoso, ci presero la briga di dimostrare quanto incredibile frutto i gialli sudditi del Mikado avessero tratto dalla rivoluzione del 1868, e come i loro progressi fossero degni, per intensità e rapidità, di questo secolo dell'elettricità e del vapore.

Con i suoi nuovi ordinamenti militari il Giappone ha provato di essere alla pari delle Potenze d'Europa; e la strategia dei suoi comandanti di terra e di mare ha fornito utili insegnamenti persino all'imperatore di Germania. L'adozione della forma parlamentare; la promulgazione di un Codice civile; l'abolizione che si sta accordando con gli Stati d'Europa d'una giurisdizione speciale per gli stranieri residenti al Giappone; l'apertura di tutto l'impero ai commerci internazionali; la creazione di industrie nazionali destinate ad emancipare il paese dalle forniture all'estero; ecco altrettanti capisaldi della nuova storia giapponese. *Nemo incipit ordo*; e la vecchia Europa, minacciata da una formidabile concorrenza, incomincia a meditare seriamente sul « pericolo giallo ».

Mentre il Giappone si slancia così, con la foga un po' farraginosa del neofita, sulle vie della civiltà, quale, almeno, l'intende la nostra moderna società convenzionale — la Cina, fresca del grave colpo ricevuto, pensa a riaversi, a rifarsi, a prepararsi per le contingenze del futuro. E per quello strano atteggiamento che i progetti militari procedono sempre, e non di poco, i progressi tecnici, ossa sia, innanzi ad ogni altra cosa, si rinsaldarsi nei suoi ordinamenti militari.

Il vecchio vicerè del Petchili, Li-Hung-Chang, reduce dalle feste di Mosca, si è recato a Berlino in qualità di inviato straordinario presso l'imperatore tedesco. Che cosa è venuto a fare questo candido figlio del Celeste Impero sulle rive della Spree? Il programma delle sue prime giornate ce lo rivela: sono visite a stabilimenti industriali, a fucili, a macchine, a locomotive, a vagoni: vinggia a Kiel ed Amburgo, ad ammirarvi cantieri e corazzate.... e, compagni di viaggio, sono con lui un capitano ed un colonnello dell'esercito tedesco: due fili Acate che paiono destinati ad una parte primaria nel rinnovato esercito cinese.

* * *

Anche la Cina, dunque, sente il lievito della modernità, e cerca di dare un'aria *fin de siècle* alla sua fascia di porcellana ed al suo [illegible].

Ma però essa riesca a raggiungere per via il suo fratello minore che le ha preso la mano, molto, troppo le resta da fare.

Uno dei punti in cui il cinese è più refrattario al progresso è la lingua.

L'idioma giapponese ha perduto, nella sua forma moderna, le qualità originarie di lingua ugro-finnica e viene semplificandosi quanto mai. Ora, inoltre, esso sta per fare un passo decisivo su questa strada, grazie ad un progetto di legge che tende a far abbandonare la scrittura ideografica, derivata dai cinesi (*katakana*, composta metà di segni, metà di scrittura sillabica), e a far adottare il sistema delle lettere latine.

Si tratta, come si vede, di un passo capitale. Ma la Cina, invece, si racchiude nella sua gran muraglia, e, meravigliosa per le remote origini della sua civiltà, si conserva ancora più stupefacente per l'immobilità di certi elementi della sua cultura. La Cina, che ci ha preceduto sotto tanti rapporti, che ha avuto la sua arte della stampa nell'anno 593 dell'èra nostra, la sua carta nell'anno 95, e, nel secolo XII, dei libri a miglior mercato che le edizioni popolari della nostra epoca democratica; la Cina che nei suoi *Kings*, i cinque famosi libri canonici, ha impareggiabili tesori di poesia lirica, drammatica e simbolica, si serva tuttodì di una lingua rudimentale, difficile da imparare quanto può esserlo il dialetto incomposto di un pargolo.

Il geniale direttore della *Revue des Revues*, Jean Finot, traccia, in un suo interessante studio, le singolari bizzarrie della lingua cinese. Egli ricorda il motto di John Wesley: « La lingua cinese è stata inventata dal diavolo per tener lontani dal Celeste Impero i missionari ». Il dizionario dell'imperatore Kang-Hi contiene circa 44,000 caratteri differenti, senza contare gli altri 50,000 che, per la loro origine troppo antica, possono essere trascurati dagli studiosi dell'oggi.

Ciò, ben inteso, per la sola lingua dei letterati o dei libri, il Kou-wen perchè accanto ad essa vi è ancora la lingua dei mandarini, o lingua parlata, il Kouan-hoa, in cui si scrivono i libri più recenti ed i giornali; e poi, ancora, i numerosi dialetti particolari alle singole provincie, gli idiomi locali parlati, da tempo immemorabile, dagli antenati di certi territori: forme filmofiche, i cui nomi danno un suono come di una sinfonia di gatti in febbraio: *wen-chang, fu-con-fu, cian-ceu, tu-in, hiang-than, mien-tieu, hui-wen, mien-ting*..... e così di seguito in una scala di ineffabile armonia!

Fra tutti questi idiomi e dialetti la differenza non è così sostanziale che gli abitanti, in vece di parlare la medesima lingua, non si comprendano fra di loro. Verso la fine del secolo XVII l'imperatore Kang-Hi, esasperato dal disordine che proveniva dall'impossibilità in cui erano i suoi funzionari di intendersi reciprocamente, decretò l'unità della lingua. Si crearono scuole in tutto l'impero, allo scopo di ravvicinare e fondere i dialetti: ma nulla si ottenne. E la Cina rappresenta anche oggi una vera torre di Babele. Gli abitanti della stessa città talvolta debbono valersi di un interprete per riuscire a farsi comprendere tra loro!

* * *

La lingua letteraria o kou-wan, studiata dai dotti e dai missionari europei, dispone di 200,000 caratteri di natura ideografica: quando, cioè, si vuole scrivere una parola, la si disegna. Così la parola *terra* è raffigurata in Cina da una linea perpendicolare divisa al basso in due (i due piedi): la montagna, da tre punti, di cui uno in alto (il vertice) e due in basso; il sole da un circolo con un punto in mezzo, ecc. Ai caratteri principali si sono poi aggiunti

segni supplementari. Un'orecchia appoggiata contro un vaso significa *ascoltare*; una donna con una scopa vuol dire *donna maritata*; una donna sotto un tetto significa *concordia*; due donne sotto lo stesso tetto, *discordia*; una donna fra due uomini, *dispiacere, crucio*..... O filosofia della lingua cinese!

Ancora più irta di difficoltà è la lingua mandarina o lingua parlata. Accanto all'elemento ideografico dei suoi caratteri vi è un elemento fonografico. L'accoppiamento della sillabe per esprimere un'idea astratta vi raggiunge delle proporzioni prodigiose.

Il sistema monosillabico accresce gli ostacoli alla chiarezza del linguaggio scritto e, peggio, del linguaggio parlato. La lingua mandarina possiede 1774 monosillabi. Come distinguerli? Nel discorrere, la modificazione del valore di un monosillabo è dato dall'accento tonico, dall'inflessione dell'aspirazione e da altri cambiamenti di voce. La stessa sillaba si può pronunciare in dodici e perfino in quindici modi! Ogni monosillabo può avere fino a 24 significati diversi!

Così la sillaba *tsenng*, secondo l'intonazione della pronuncia, può significare *orbivoro*, elefante, ingegnere, remo, rosignuolo, luna, ecc. È facile comprendere la qualità di equivoci che ne possano nascere, tanti da fornire l'intreccio a qualche migliaio di *pochades*, uso francese.

Non è davvero stupefacente che tante centinaia di milioni d'uomini sopportino con incredibile rassegnazione i supplizi che infliggono loro una lingua siffatta?

Tutto, del resto, è la Cina contrario ai nostri costumi. Vi si ride per la morte dei genitori, e vi si versano calde lagrime alle nozze: il bianco è il colore del lutto; il bacio materno vi è sconosciuto, poichè la madre vi frega il bambino contro il proprio naso! La costruzione delle case incomincia dal tetto; gli scolari, nel recitare la lezione, volgono il dorso ai professori; e la bucsola, in grazia di una speciale fabbricazione, dirige il suo ago verso il sud invece che verso il nord!

Ma, ritornando alla lingua, non sembra dovere incredibile che non vi sia nemmeno un principio di riforma in uno Stato così intollerabile di cose? Eppure è così: la luce della civiltà europea ha rifiancato, anche nei riguardi della lingua, il genio pratico del popolo giapponese. I cinesi, invece, si ostinano, fissi ed immutabili, nella infinita litania dei loro monosillabi: i cinesi, insomma, continuano a parlare cinese: e allora — direbbe il buon marchese Colombi — aller chi li capisce!

AUGUSTO FERRERO.

Camera dei deputati

(Seguito della seduta antimeridiana di ieri).

Sulla marina mercantile.

GIUSSO dichiara che voterà contro l'ordine del giorno dell'on. Valli, protestando contro questa specie di convenzione, per effetto della quale, e con l'aiuto del Governo, l'accordo e l'intervento fra il protezionismo agrario e il protezionismo marittimo.

Afferma che nè l'uno nè l'altro protezionismo ha salvato gli interessi che volevano tutelare, mentre ambidue hanno posato in modo inalterabile sul paese.

IRIN protesta a sua volta contro le parole dell'on. Giusso. Non comprende poi come si possa dire che da questa dichiarazione gli agrari hanno guadagnato.

SALANDRA rileva la dichiarazione ultima dell'onorevole ministro, che toglie ogni valore a quelle veramente troppo gravi fatte prima.

Il PRESIDENTE legge la seguente aggiunta proposta dagli onorevoli Pantano ed altri modificatori d'accordo col ministro: « Per i viaggi di cui alla lettera *A* destinati al trasporto degli emigranti non sarà pagato il premio quando sia legalmente constatato che gli armatori abbiano contravvenuto alle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti ».

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Valli e l'aggiunta dell'on. Pantano.

BANDACCIO, relatore, espone le ragioni che avevano consigliato la Commissione a chiedere che fosse riservata alla bandiera nazionale il cabotaggio lungo le coste italiane, mentre il Governo propone di accordare il cabotaggio alle bandiere estere in caso di reciprocità. Osserva che se si tratta di sostanza è non di forma nessuno Stato può dare a noi questa perfetta reciprocità, considerando l'estensione delle nostre coste ed il numero dei nostri porti.

Spera che il ministro non insisterà nelle sue proposte.

BRIN risponde che la concessione dell'esercizio del cabotaggio a bandiere estere dipende, ad esempio per l'Austria, da trattati e che la concorrenza di queste bandiere estere è relativamente di poco conto. Come termine di conciliazione crede che si potrebbe accordare anche al cabotaggio la metà del premio di navigazione.

Su proposta poi dell'on. Pantano, consente che tale premio sia di due terzi.

Così è stabilito.

PICCARDI ed altri parlano sulla Cassa invalidi dei marinai.

La seduta termina alle ore 12,30.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 15,10:

La seduta di stamane, contrariamente al solito, fu alquanto popolata, in causa della discussione sui premii alla marina mercantile. Il gruppo agrario vi si trovò numeroso, deciso d'opporre ostacolo al progetto, ritenendo che i premii fomenterebbero un'invasione in Italia dei grani del Mar Nero. Nell'aula notavasi una certa animazione, e la battaglia, se impegnata, avrebbe potuto recare sorprese. Ben lo comprese l'on. Brin, il quale girò la questione, facendo votare i premii per le provenienze dal Mar Nero, e promettendo un aumento dei dazi qualora la temuta invasione dei grani si fosse verificata.

Senato del Regno

Tornata di venerdì 25 giugno.

Roma, 25 giugno.

Presidenza del presidente Farini.

La seduta si apre alle ore 15,55.

Si seguita a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano senza discussione i capitoli sospesi del bilancio dei lavori pubblici.

Levasi la seduta alle ore 18.

Il Credito Immobiliare.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 15,20:

Il curatore provvisorio del fallimento del Credito Immobiliare convocò pel 2 luglio i creditori per la nomina della Delegazione dei creditori e del curatore definitivo. Entro il 18 luglio si debbono presentare i titoli di credito. Il 6 agosto si terrà una riunione per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Per le vittime della *Lombardia*.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16,50:

Oggi, sotto la presidenza dell'ammiraglio Caimi, si è riunita al Ministero della marina la Commissione per la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei marinai della *Lombardia*, morti di febbre gialla a Rio Janeiro. La Commissione iniziò subito la ripartizione; completerà prestissimo i suoi lavori.

I figli di Ercole Rosa.

Roma, 26, ore 21,35. — I figli della vedova di Ercole Rosa hanno mandato un telegramma di ringraziamento al re per la generosa offerta di 5000 lire da lui fatta.

A proposito di un'interrogazione Imbriani

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,10:

La decorazione che l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe ha conferito per una campagna di guerra ad un ufficiale italiano, e sulla quale presentò alla Camera un'interrogazione l'onorevole Imbriani, si riferisce al colonnello contabile Mola, addetto al Ministero.

È però incsatto che questi abbia combattuto contro l'Italia.

Nel 1849 era allievo del Collegio militare di Marburgo; nel 1849, incorporato al reggimento, fu mandato in Ungheria; nel 1859 era a Budapest. Fu il primo tra tutti gli ufficiali rimpatriati dopo la guerra ad essere ammesso nello stesso anno nell'esercito nostro, dove serve da trentasette anni.

La campagna di guerra, che infatti egli ha inscritta sul suo foglio matricolare, è un diritto acquisito per legge, perchè in quell'anno tutto l'esercito austriaco fu messo sul piede di guerra.

Il colonnello Mola ha tre figli ufficiali nel nostro esercito, fra cui uno, distintissimo, in artiglieria, e mi aveva un quarto, che è morto eroicamente ad Adua-Garima.

Un accordo col principe Sciarra sulla quistione dei suoi quadri.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16,10:

La famosa vertenza del principe Sciarra collo Stato intorno ai diritti sulle opere artistiche conservate nella galleria Sciarra è prossima a definirsi. Lo Sciarra regala allo Stato tutti i quadri d'insigni pittori italiani; viceversa il Governo lascia lo Sciarra arbitro di fare quello che vuole degli altri quadri.

Le dicerie sui prigionieri del negus.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16,20:

Da seria fonte vaticana, anche oggi si smentiscono tutte le dicerie relative alla liberazione dei prigionieri che vi segnalai per la prima.

Si aggiunge che avanti i primi di luglio nulla si saprà di positivo in proposito.

Il trasporto della salma di Dabormida.

Il dottor Nerazzini a Zeila.

Roma, 26, ore 21,6. — Il ministro Ricotti ha stabilito che la salma del generale Dabormida sia trasportata in Italia sopra uno dei vapori noleggiati dallo Stato pel servizio delle comunicazioni fra Napoli e Massaua.

Dall'estremo confine della nostra colonia fino a Massaua la salma sarà scortata da un distaccamento di truppe con speciali onori.

Secondo *l'Italie*, il dottor Nerazzini è arrivato ieri ad Aden per andare a Zeila.

Fra qualche giorno adunque egli potrà mettersi in corrispondenza epistolare con Maconnen e con Menelik.

I rimpatrii dall'Eritrea.

Massaua, 26 (*Stefani*). — Stamane è partito l'*Archimede* per Napoli con ufficiali e truppe.

La squadra inglese a Palermo.

Palermo, 26 (*Stefani*). — Sono arrivate altre navi della squadra inglese: in tutto 22, che insieme alle due Divisioni della squadra attiva italiana rendono splendido lo spettacolo del golfo. Le Autorità recaronsi a bordo della nave ammiraglia a visitare Seymour. Questi scenderà alle 15,30 per visitare Codronchi.

Palermo, 26 (*Stefani*). — Lord Seymour restituì le visite a Canevaro ed alla Giunta municipale e visitò Codronchi. Il Municipio darà stasera in onore della squadra una serata di gala al Politeama.

Un ricordo franco-italiano.

Brescia, 26 (*Stefani*). — L'inaugurazione del ricordo marmoreo ai francesi morti nell'assedio di Mantova fu fatta a Sant'Eusebio. Vi assistettero parecchi della Colonia francese, fra cui il console Carteron, venuto da Milano, e Gondrand, presidente della Camera di commercio francese in Milano. Il console francese, deponendo una corona sul ricordo marmoreo, pronunciò applaudite parole. Gli rispose, a nome di Brescia, l'ingegnere Canovetti, vivamente applaudito.

Ai possessori di cedole.

Per recente disposizione dell'Amministrazione del Debito Pubblico viene ora fatto obbligo ai possessori di titoli di debiti redimibili in corso di estinzione per estrazione a sorte, di presentare alle Delegazioni del Tesoro la distinta delle cedole stesse almeno dieci giorni prima di quello in cui se ne voglia fare la riscossione, affinchè possano verificare se nulla distinte stesse vi si comprendessero cedole appartenenti a titoli estratti, naturante posteriormente alla loro rimborsabilità o che per conseguenza non sono più da pagarsi.

Per il vino buono.

Un provvido disegno di legge.

Ci mandano da Roma, 26:

È stata distribuita la relazione della Commissione sulla proposta di legge d'iniziativa dell'on. Pepa contro l'adulterazione e la sofisticazione dei vini.

Della Commissione sono membri tre deputati piemontesi: gli onorevoli Rizzetti, Giovanelli e Corinna-Mayneri. Relatore l'onorevole Pepa.

La Commissione ha modificato e perfezionato in parecchi punti il primitivo progetto dell'on. Pepa. La relazione di questo dà ragione dell'iniziativa e delle varie disposizioni che si propongono.

Il Codice penale e la legge sanitaria puniscono i venditori di sostanze alimentari guaste od alterate: ma con ciò essi non garantiscono che la pubblica igiene. La buona fede dei commerci rimane tuttodì esposta alle frodi di abili sofisticatori delle industrie alimentari, i quali spacciano per vero e genuino talune sostanze che, pur senza essere nocive, sono artefatte, e, quindi, diverse da quello che il compratore crede di acquistare.

Tutto ciò va anche a detrimento dei venditori onesti, e l'agricoltura italiana ne sente un danno nello smercio dei suoi vini, i quali portano credito e trovano difficoltà e resti i mercati esteri, come lo prova il decrescere progressivo dell'esportazione che da 2,018,000 ettolitri nel 1892 scese a ettolitri 1,446,682 nel 1895.

Altri Stati hanno già da tempo adottato disposizioni proibitive intorno all'adulterazione e sofisticazione dei vini: tali l'Argentina, l'Austria, la Danimarca, la Francia, la Germania, la Spagna, l'Ungheria.

In Italia dal Governo furono presentati due disegni di legge, nel 1885 e nel 1888, ma non vennero in discussione; un terzo fu presentato nel 1889 di iniziativa parlamentare dei deputati di Casale: un altro, ancora, il 23 marzo 1893, dall'on. Cocito, il quale il 23 aprile 1894 presentava in proposito una pregevole relazione. È vivamente da augurare che giunga presto in porto il progetto attuale che perfeziona e completa i precedenti.

Lo scopo della presente legge si riassume in due prescrizioni:

1° Il divieto assoluto di vendere vino adulterato;

2° L'obbligo imposto a chi vende vino artificiale di farne conoscere al pubblico la qualità.

I primi quattro articoli del progetto della Commissione disciplinano questo divieto e questo obbligo.

Chi vende vino preparato senza uva deve mettere sui recipienti la scritta *vino artefatto*; chi vende vino prodotto dalla fermentazione delle vinacce coll'aggiunta di zucchero ed acqua, deve mettere sui recipienti la scritta *guello*. Questa due formole devono essere impresse anche sui registri, fatture, ecc., e stare scritte a grandi caratteri nei negozi e nelle cantine dove il vino si vende.

Una prescrizione analoga si trova nella legge 10 luglio 1861 per quanto riguarda il *burro artificiale* ovvero *margarina*. Altrettali norme furono adottate da varii Municipii per l'*olio artificiale* e per il *latte allungato*.

Gli articoli 6 e 7 stabiliscono le pene contro i venditori fraudolenti: l'art. 8 aggrava queste pene per le frodi commesse sopra vini portati all'estero. In questo caso, inoltre, l'Autorità giudiziaria potrà prosciogliere d'ufficio e le sentenze di condanna saranno a cura del Governo pubblicate all'albo della Camera di commercio e dei Consolati italiani all'estero. Questa pubblicità delle condanne sarà un freno salutare, e varrà a far discernere i commercianti onesti dagli speculatori malsani.

A questo stesso scopo le sentenze di condanna saranno pubblicate anche sui giornali ed affisse nei negozi e nei luoghi pubblici determinati dal regolamento.

Una penalità che varrà eziandio a scemare i reati di questo genere sarà la chiusura temporanea dell'esercizio.

Ad assicurare, poi, la serietà dei giudizi in siffatta materia, si dispone che nei procedimenti per infrazioni a questa legge l'Autorità giudiziaria debba sentire il parere del Comizio agrario e del Consiglio sanitario provinciale.

Occorrendo l'opera di periti, questi saranno scelti esclusivamente dal magistrato che deve giudicare. In tal modo si evitano gli scandali cui dànno luogo le contraddizioni fra i periti di parte, e si fa un primo passo verso quella istituzione di periti ufficiali che è fra i voti del legislatore.

Un'ultima disposizione dichiara esplicitamente che le disposizioni della legge sono applicabili anche quando risulti che il vino adulterato, sofisticato o preparato senza uva non sia in verun modo nocivo alla salute. Con ciò si vuol porre bene in chiaro che scopo della legge è precipuamente la tutela della buona fede nei commerci e della produzione dei vini genuini.

Se questa legge non toglierà di mezzo tutti gli inganni, tutte le frodi, gioverà certo come freno salutare contro l'audacia degli speculatori, come incoraggiamento agli agricoltori e, soprattutto, come prova ai mercati stranieri che l'Italia vuole tutelare il credito dei suoi commerci e la fiducia nei suoi prodotti.

Gli inviati del Papa a Vienna.

Vienna, 26 (*Stefani*). — L'imperatore ricevette stamane monsignor Aglardi e la guardia nobile pontificia Nobili, poscia il legato pontificio Locatelli.

Al Parlamento austriaco.

Vienna, 26 (*Stefani*). — La sessione parlamentare venne aggiornata.

Nel Ministero tedesco.

Berlino, 26 (*Stefani*). — La *National Zeitung* raccoglie la voce che il ministro del commercio Berlepsch sia dimissionario. Mancano però informazioni ufficiali in proposito.

Il nuovo governatore di Tripoli.

Tripoli, 26 (*Stefani*). — È giunto oggi Ramik-boy, nuovo governatore generale di Tripoli.

Cose di Russia e di Persia.

Pietroburgo, 26 (*Stefani*). — Un ukase imperiale nomina il granduca Wera Vecki gerente della cancelleria dell'imperatore e della sezione beneficenza della casa dell'imperatrice Maria.

Lo scià di Persia ha conferito le insegne in diamanti dell'Ordine del Leone e del Sole al capo della Legazione russa Cachigkow in segno di gratitudine per l'aiuto prestato durante i disordini che seguirono l'assassinio dello scià Nasr-Eddine.

Dispacci di Tiflis recano che la ferrovia Vladicaucasso e quella Transcaucasa si collegheranno con la ferrovia transcaspiana i monti del Caucaso. La nuova linea passerà per Kutais.

I ribelli dell'Africa inglese.

Baluwayo, 26 (*Stefani*). — Il capitano Laing sconfisse una grande forza ostile sulla montagna Belingwe. Un inglese fu ucciso ed alcuni feriti.

Il ricorso Hammerstein respinto.

Lipsia, 26 (*Stefani*). — La Corte suprema dell'Impero ha respinto il ricorso del barone Hammerstein nella revisione del suo processo.

Una rivolta in una Casa di correzione.

Linz, 26 (*Stefani*). — È scoppiata una rivolta nella Casa di correzione di Garsten. Due compagnie di cacciatori sono partite immediatamente per Garsten.

Il sultano del Marocco.

Tangeri, 26 (*Stefani*). — Dicesi che il sultano del Marocco invierà una Missione a Parigi ed un'altra a Londra.

Una futura spedizione inglese.

Alessandria d'Egitto, 26 (*Stefani*). — Secondo l'*Egyptian Gazette*, l'Inghilterra in ottobre prossimo invierebbe in Egitto 15,000 uomini.

Il rinvenimento della cassetta coi resti del principe d'Orange.

Da Padova, 25:

Intorno a questa scoperta, di cui si è già accennato, si hanno questi particolari:

Si scrisse già sull'abbandono completo d'ogni idea per ricerche ulteriori relativamente alle ceneri del d'Orange.

Invece un telegramma della regina d'Olanda mutò ogni disposizione, e ieri sera giungevano a Padova il ministro dei Paesi Bassi a Roma, signor Weydenbrey, e il commendator Rizzo.

Alle 10 precise mercoledì le mura ricevettero dieci zappatori del Distretto assegnati per circa un tezzo e mezzo di profondità a fianco della tomba della baronessa Wirstenaerie, e trovarono la cassetta in piombo, come descritto nel verbale, contenente i resti mortali del principe d'Orange, e precisamente una mandibola, un pezzo di cranio e parecchie altre ossa.

Causa un forte colpo dato con un picrone, la cassetta venne aperta e il coperchio rimase forato. Assistevano al rinvenimento, oltre il ministro dei Paesi Bassi, anche il prefetto ed altre Autorità.

La cassetta venne quindi collocata su di una barella della chiesa e trasportata in una stanza del vicino Distretto militare, il vessillo olandese la copriva.

Il mistero, che dopo tante indagini sinora parve trovarla, spetta al conte Pompeo, il quale, con molta pazienza, ricevè la nota ricevuta del cappellano incaricato del trasporto della cassetta dall'interno della chiesa all'esterno; della ricevuta, come si sa, reca la data del 1620.

La cassetta di piombo contenente le ossa sarà domani stesso messa in una cassa più grande di legno laccata a nero. Si attendono ordini dalla regina d'Olanda pei funerali che seguiranno col cerimoniale stabilito.

Intanto oggi le Autorità presenti al rinvenimento e gli altri testimoni firmarono il relativo verbale.

Molta gente si recò ieri ed oggi a vedere la fossa ove fu trovata la cassetta, che ha queste dimensioni: 12 centimetri di altezza, 25 di larghezza e 31 di lunghezza.

Furono trovate molte tracce corrispondenti esattamente con i particolari segnati nei documenti rinvenuti negli archivi.

La regina d'Olanda ha risposto al telegramma speditole con cui la si informava del rinvenimento, esprimendo vivissima soddisfazione.

DALLE CITTÀ ITALIANE

BELLUNO.

25 giugno. — **Conflitto tra contrabbandieri e un finanziere.** — Il brigadiere delle guardie di finanza Giuseppe Chirdanno, da Padova, della Brigata Monteforce, trovandosi in appostamento nel Comune di Comelico Superiore, sorprese tre contrabbandieri.

Inseguiti da solo, due fuggirono, il terzo fu raggiunto, ma oppose accanita resistenza, essendo armato di una scure.

Il brigadiere, per riparare un colpo diretto alla testa, ebbe nettamente reciso il pollice della mano sinistra.

Dei due fuggiti, uno fu ferito.

Abbandonarono sul posto un carico di zucchero e tabacco.

BRESCIA.

25 giugno. — Un sacerdote che si salva in un pozzo. — Una da parecchio tempo il reverendo don Luigi De Micheli si trova ricoverato in preda ad alienazione mentale, presso la casa dei Fate-bene-fratelli a Santa Orsola.

Essendo di carattere dolcissimo e tranquillo, il povero sacerdote godeva nella Casa di salute una certa libertà. Senonchè ieri mattina, colto improvvisamente da mania suicida, il De Micheli, approfittando di un momento in cui si trovava solo, salì su un'alta tavolata in un pozzo della profondità di ben 18 metri.

Ne ne accorsero subito alcuni altri ricoverati e venne prontamente data l'allarme.

Il coraggioso e bravo caporale dei pompieri, signor Rosignani, avvertito di quanto era avvenuto, abbandonò il grave pericolo a cui esponevasi, si fece calare nel pozzo e riuscì a salvare il disgraziato sacerdote.

FIRENZE.

25 giugno. — Invasione di cavallette. — Nel territorio di Osmannoro (Comune di Sesto) si è verificata la nascita di una grande quantità di cavallette.

Ricordando i danni gravissimi prodotti anni sono da queste insetti, le Autorità pensano di accendi coi proprietari, sarà adunque per distruggere al suo nascere il flagello. Si fanno inoltre nei vicini Comuni per riuscire a limitare possibilmente l'invasione.

PADOVA.

25 giugno. — Fatto incendiario. — Stamane il mugnaio Cesarato Antonio appiccava fuoco al pagliaio abitato dal proprio figlio e dalla di lui famiglia, in Terranegra.

Tutto rimase distrutto.

Il pazzo incendiario venne ricoverato all'ospedale. Egli scontò già 12 anni di reclusione per incendio doloso.

PORTOFERRAIO.

25 giugno. — Una terribile disgrazia. — Ieri mattina il signor Achille Senno ritornava in carrozza dalla villa Bizzochi, alle Grotte, in compagnia della signora Marianna Bizzochi, madre del padrone di casa e delle nipotine di questi, signora Teresa Ferrari, col suo bambino.

Giunti alla villa, il cavallo si adombrò facendo rovesciare la carrozza.

Il signor Achille, la signora Marianna ed il bambino vennero sbalzati in un dirupo, che trovasi in prossimità della villa stessa.

Il povero signor Achille avendo battuto la testa su d'un macigno, restò morto sul colpo.

La signora Marianna Bizzochi cadde sul corpo del signor Senno e riportò una contusione al dorso.

Il bambino rimase miracolosamente illeso.

La signora Teresa Ferrari-Bizzochi ebbe il vestito impigliato alla carrozza e per questo fu trascinata e non riportò che lievi contusioni.

Il veturino fu pure balzato a terra, ma senza alcun danno.

UDINE.

25 giugno. — La morte d'un aviatore friulano. — Nicolò pervenute alla famiglia di Luigi Agosta, di Faedis, informanti che il figlio Giuseppe, emigrato in Africa e fatto prigione dagli abissini, volle fuggire insieme ad altri connazionali, ma, giunto presso Tocli, in vicinanza del mare, l'infelice morì.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ALBA.

25 giugno. (G.) — **Passeggiata ginnastica.** — I giovani del corpo filarmonico-ginnastico, in numero di cinquanta, accompagnati dal loro direttore sig. Calloni e da tutti i professori, ieri mattina per questo partirono alla volta di La Morra, dove quest'anno della passeggiata che ogni anno si compie a chiusura delle esercitazioni di ginnastica. Vi giungevano alle 11, ordinato subito il rancio agreste, ammirato nella bianca casa dell'ex-sindaco signor Bonelli Cav. Giuseppe, dalla signora Teresita, il quale aveva diretto quella lauta refezione all'aperto, preparata a chi i giovani dovevano molti dei loro lieti momenti all'asilo. A mezzogiorno professori e alunni si ristorarono tutti assieme a banchetti nel salone del Comune, gentilmente concessoci vi intervennero pure il sindaco, il signor Bonelli Cav. Giuseppe, Tallo, Finito il pranzo, servitoci egregiamente dalla brava signora Maria, improntato alla più vera cordialità ed a vero affetto, parlò prima il prof. G. Rizza, e tenne dei buoni discorsi, per ordine di anzianità, il presidente, che, come sempre, con molta cura aveva provveduto a che le cose riuscissero così bene, e gli alunni, il maestro Tarditi, per la festa capitatale molto e per le troppe gentilezze. Il dott. Tarditi in ringrazio con belle parole, e poi assai volentieri mise, rimedio l'orlio per un altr'anno, il presidente Bonelli, ringraziando il ringraziatore a nome dei giovani il sindaco ed il professore, capace ciascuno con cortesia ed ospitalità e di affetto per quelli a cui non vera ancora.

Alle 2 tutti erano di ritorno ad Alba.

ALESSANDRIA.

26 giugno. (Corrispondenza.) — **Un'altra casa pignorata.** — Per cura del maestro Camillo Banna, nel giorni 4 e 5 luglio avrà luogo nel vestibolo del nuovo Municipio un ricco mobiliare.

Il Banna è un nostro concittadino, assente da molti anni da Alessandria, il quale in questo genere di gare ottenne in varie città d'Italia brillanti successi. Il prossimo ricco mobiliare municipale desterà certamente interesse.

— **Lavori ferroviari.** — L'esposizione dei lavori ferroviari sarà aperta nel Collegio elettorale di via Savoia, dinanzi, salotto, dalle ore 12 alle 16, e nei giorni festivi, 28 e 29, dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 13 alle 17.

— **Congresso d'antropologia.** — L'egregio dottore cav. Luigi Pagella, medico-capo del nostro Manicomio, venne incaricato di rappresentare il Collegio di Alessandria al Congresso d'antropologia criminale che avrà luogo in Ginevra il 31 agosto corrente anno.

BRA.

25 giugno. (Ritardo). — **Reati di potente importanza.** — La scorsa domenica i reali Carabinieri di questa città e stata richiamata tutta la cura per conseguire la cattura di quattro malfattori, che in quattro principii di 5 persone, tutte o quasi pregiudicati dal regio ispettore scolastico di Milano, cavaliere prof. Achille Stoppoloni, che già altre volte nel distinguere delle delicate sue attribuzioni seppe mettere storia luce di fatto ed imprimere funzionario modello distinto gentiluomo. Per cui l'umorista della sua vita sulla a fine è notato con vera piacere.

— **Mercato del bestiame.** — Il mercato del bestiame di sabato ha qualche miglioramento: il mercato di Bandi erano presenti sulla piazza 700 mercantili di bestiami, venduti al prezzo medio di lire 94 al 97 al mercato grigiano. Martedì vi erano mercantili 500 e pure il prezzo salito di lire 95 a 98. Mercoledì mercantili 600 e lire 95 a 98. Stamane giovedì, mercatamento di 4 a lire 96 a 98.

— **La Compagnia Oliveri.** — È giunta a Bra la distinta Compagnia diretta dal cav. Ernesto Oliveri, e darà un corso di rappresentazioni nell'Arena Nazionale.

CARMAGNOLA.

26 giugno. — (ritardo). — **Le cenerelle dell'onore.** — Ieri sera, nel Borgo Cerella, un giovinotto, appassionato nel canto di una portata Alpina di una ragazza, quindi le aveva corteo due colpi di rivoltella, il primo le colpì al centro, il secondo nella mandibola sinistra, fortunatamente della leggerissima.

Il vendicato morì, il feritore si sparò sotto il mento un colpo che gli spezzò la mandibola inferiore ma non gravemente, ed ritirò verso 1000 lire da darsi alla Ditta e libertà, malgrado lo attivissimo ricercato, non è ancora stato rinvenuto.

CASALGRASSO.

24 giugno. — **Un carrettiere derubato e bastonato dai ladri.** — Nella sera del 23 corr., mentre verso le ore 12, un carrettiere di un oliere Olmetto, percorreva in condotta del proprio carro un tratto di tronco la strada da Lombriasco a Casalgrasso venne avvicinato da tre individui. Questi, minacciato con lui suo conservazione cominciò facendo seguire tosto con il fatto di potergli ispirare il timore del carro e involargli la non piccola somma di L. 46.

Fatto il colpo, i ladri se ne allontanarono e il carrettiere non si accorse che giunto a Lombriasco del fatto di cui era stato vittima.

Tutte le ricerche per rintracciare i ladri riuscirono disgraziatamente infruttuose non potendo di una certa descrizione due dei ladri e quindi inutile i loro compilari.

CUNEO.

25 giugno. (Corr). — **Furto.** — Nel Comune di Rocca Cigliette i soliti ignoti, introdottisi mediante salire dalla casa d'abitazione di certo P. Pinato, vi asportarono lenzuola per quanto vi si trovava, rubando dei quanti depositati in un cantinetto, una collana d'oro, bracciale, orologio e tela per un importo di più di lire quattrocento.

L'autorità sta indagando per scoprire i colpevoli.

LUSERNA SAN GIOVANNI.

26 giugno. — **Per questioni di coniugale.** — La sera del 21 corrente una comitiva di giovani del Comune di Luserna e di Torre Pellice facevano ritorno da Bobbio, dove vi era un ballo pubblico, quando la comitiva giunta nella borgata Airali di Luserna vi avvenne fra l'alunni una questione per motivi di comparsite amore in cui entrarono, infiniamo una Rosa sentimentale. Separatosi i capitanti, finalmente, ma ripresero poco dopo la partita, giunti i capitanti, dovettero percorrere una seconda volta. Una dei capitanti si colpito da una pietra, e allora il brigadiere esplose due colpi di rivoltella per aria e quindi altri due colpi in direzione dei fuggenti senza fatali. Dopo di che i giovani fuggirono e rimasero ad allontanarsi senza essere conosciuti.

NOVARA.

25 giugno. (Ritardo). — **Per un nuovo palazzo municipale.** — I locali dell'attuale palazzo municipale sono insufficienti ed angusti, talchè non fa mai possibile nemmeno ordinare l'ufficio d'anagrafe.

Dopo varii studi per parte della Giunta e di una apposita Commissione, ieri venne presentato un progetto.

Col primo verrebbero in una casa di proprietà privata dirimpetto alla palazzo municipale, trasportati gli uffici tecnico, di igiene e di polizia urbana, e le spese per adattamento ammonterebbero a 30 mila lire.

Col secondo si costruirebbe della casa stessa, una ala completa anche una sala stupa, il farebbero dei medesimi per cinque mila lire, si dovrebbero fare le demolizioni ed abbellimenti, e la spesa ammonterebbe a lire 137,000.

Col terzo si demolirebbero invece alcune case poste a ponente del palazzo municipale, il quale potrebbe così venir ampliato e si otterrebbero pure a pianterreno una grande piazza, per due ale e locali ai locali municipali, e la spesa ammonterebbe a 130,000 lire.

Ritenuto, e considerando come per questi ultimi progetti, non occorre il palazzo non adatto e locali sufficienti, l'onorevole sindaco ricorrerà ad un prestito ammortizzabile.

SALUZZO.

25 giugno. (Ritardo). — **Acqua potabile.** — I Consigli di Paesana e Barbania, visto il sovraccaricare intorno alla quistione dell'acqua potabile, hanno deliberato di attuare pubblica la progettata condotta delle acque di Santa Cristina, Isasca, e non vista ecc. perciò il primo una petizione diretta a dimostrare la validità dei loro diritti ed i danni gravissimi che verrebbero a soffrire qualora si effettuasse l'esproprio di quelle fonti. E così l'una e l'altra amministrazione chiedeva l'intervento alle sedute odierne in cui era vitale problema.

Si attendeva unanime che il gentile civile, sotto relazione ottimamente preparata, abbia dichiarato che dalle acque di Santa Cristina si può ricavare una forza di 200 cavalli, che darà sufficiente per tutti i bisogni di Paesana e Barbania, e che le spese per adattamento ammonterebbero a 30 mila lire.

Ciò venendo si manterrebbe della casa stessa, una ali comprendo anche una sala stupa, il farebbero dei medesimi per cinque mila lire, si dovrebbero fare le demolizioni ed abbellimenti, e la spesa ammonterebbe a lire 137,000.

Col terzo si demolirebbero invece alcune case poste a ponente del palazzo municipale, il quale potrebbe così venir ampliato e si otterrebbero pure a pianterreno una grande piazza, per due ale e locali ai locali municipali, e la spesa ammonterebbe a 130,000 lire.

Ritenuto, e considerando come per questi ultimi progetti, non occorre il palazzo non adatto e locali sufficienti, l'onorevole sindaco ricorrerà ad un prestito ammortizzabile.

VERCELLI.

25 giugno. (Ritardo). — **Colpiti dal fulmine.** — Nel fienile tragonino che si apriva ieri mattina sulle nostre campagne del circondario, certo Carlo Giuseppe, di anni 25, nativo di Olcenengo, amministre girovago, che trovavasi presso Casalvolone, fu colpito dal fulmine due gli riuscì tutta la faccia e fu ricoverato all'ospedale. Con lui furono pure colpite alcune mondatrici che lavoravano presso quel casolare nella persona ed una tra esse cadde sul letame cadavere.

OLEGGIO.

25 giugno. — **Per un omicidio delle Sybelberg.** — Ricordi che hanno sempre spettacolo il Mistero creato capitano ai buoni allegri ogni qualvolta che qualche ufficio — come per Domenica — ne dà motivo onorevole deputato Perani. Lo stesso ne vide quando si tratta di noti sostenitori del sabbatico onorevole deputato. Per cui frequente in il caso di leggere lusinghiere parole — come quelle di ieri, per esempio, apparse su un giornale torinese — dell'indirizzo del signor Carlo Ottilio Trolliet, nominato testè commendatore, che viene chiamato « venerando patriota, ultimo avanzo della lunga schiera dei carcerati allo spielberg, rei di aver amato la patria. »

Il signor Carlo Trolliet è una stimato industriale vinicolo stabilitosi in Oleggio nel 1870, e ricco e cospicuo Viene periodicamente in questa importante borgata. Ma cosa ne sapeva mai che egli fosse un martire per l'idea dell'unità, e fu entrato durante le ultime ribellioni politiche, quando egli si fece volontario della combattente Patria, ufficiali sempre addistato come un mazziniano? Ed egli, secondo informazione giù in Oleggio, non ha mai potuto nel 1870, quando nacque il signor Trolliet, e ritornato il 1850, quando il signor Trolliet aveva 20 anni.

Si faceva invece sulla prima, ma pensano degli oleggesi su persone ed in quelli circostanze il signor Trolliet era stato arrestato dalla Questura, ingiunto fogli di mandato da parte del signor Trolliet? I giornali che hanno fatto questa allegra informazione non hanno che da rivolgersi a lo stesso on. Perani chiedendo per essere in grado di citare fatti e circostanze, e questa pubblicazione, quantunque in forma di polemica sia la maggiore garanzia contraria al giudizio del deputato Perani, potrebbe desiderare di sapere quanto di preciso vi sia del martirologio e del signor Trolliet, e potere così con cognizione rendere omaggio — idee politiche a parte — ai patriotti che soffrirono per la redenzione d'Italia.

SPORT

Un rifugio sul colle del Gigante.

Una numerosa accolta di soci assisteva ieri sera all'assemblea del Club Alpino, Sezione di Torino. Oltre agli argomenti che erano all'ordine del giorno, attraenti i soci il desiderio di avere il 3° volume della *Guida delle Alpi Occidentali*, testè pubblicato per cura della Sezione, opera dei signori Vaccarone e Bobba, soci della Sezione e noti alpinisti.

I due primi volumi, opera dei signori Vaccarone e Martelli, trattano delle Alpi marittime, Cozie e di parte delle Graie e comprendono la vasta zona alpina dalle valli di Cuneo alle valli del Canavese.

Quest'ultimo volume tratta dei gruppi alpini del monte Bianco, valle d'Aosta, Cervino, monte Rosa, ed era vivamente desiderato ed atteso non solo dai soci della sezione di Torino, ma anche da tutti gli alpinisti d'Italia, e da molti alpinisti esteri che si occupano delle Alpi nostre.

E l'amicizia de' due scrittori della guida, la loro indiscutibile pratica dei monti nostri, fu ceo ci che il volume corrispose alle aspettative.

L'adunanza udì ed accolse molto la proposta d'Ilva Direzione per la costruzione di un rifugio-albergo sul Colle del Gigante, a m. 3360 sul Monte Bianco, lavoro importante da compiersi in due anni, e che gioverà assai agli alpinisti italiani ed esteri che transitano numerosissimi per quell'alto colle che collega Chamonix a Courmayeur e che attraversa una delle più meravigliose regioni alpine.

Il rifugio avrà il nome di *Rifugio Torino*.

Si conferì in seguito al signor avv. Bobba la medaglia d'oro, premio istituito dal prof. Guido Cora, destinata al socio della S

Si avverte in pari tempo che la Triennale si chiuderà definitivamente domenica 5 luglio alle ore 18.

Nuovi acquisti fatti in questi ultimi giorni.

N. 20. *Nevicata* (acquarello), di Adolfo Tommasi, della signora Teresa Sabadi.

N. 251. *La Germanessa*, di P. Canaperia, dal conte Carlo Solaroli.

L'ultima delle serate elettriche alla *Triennale*. — Malgrado il tempo piovoso e la fredda temperatura, un più che discreto pubblico accorse ieri sera all'ultima delle serate elettriche all'Esposizione *Triennale*.

Intervennero pure la principessa Letizia e il Conte di Torino, ricevuti dal conte Torsco di Castellazzo, dal cav. Alberto Peyrot e dal cavaliere avv. Lacini.

L'orchestra dell'Istituto pei ciechi, *diretta* dal maestro Mayer, suonò la Marcia Reale, al cui cospetto dei Principi, e poscia eseguì sempre applauditissima, il prestabilito programma musicale.

CRONACA

Camera di commercio di Torino.

Iersera ebbe luogo l'annunziata adunanza della Camera di commercio.

Presiedeva il vice-presidente comm. Bertetti. Erano presenti i consiglieri signori comm. Trombetta, cav. Perret, cav. Rognone, avv. cav. Rossi, cavaliere Corinaldi, cav. Bonis, cav. Bellia, cav. Abrate, Parodi, Tivoli, Sclopis, Cerino-Zegna e il segretario comm. Pallestrino; vice-segretari i signori Gullinelli e Doglietti.

Scusano l'assenza i consiglieri Cavana, Rizzetti Carlo, Rey, Serralunga e Locarni; che è annullata.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, e dopo alcune comunicazioni del segretario Pallestrino, si elegge l'avv. Rossi a rappresentare la Camera di commercio agli esami all'Istituto internazionale italiano.

Le monete di rame.

Corinaldi rileva la triste condizione creatasi nel commercio per l'abbondanza di monete di rame, che non si possono cambiare.

Il precedente legge un telegramma del ministro Guicciardini ricevuto subito stante, che risolve la questione; esso è del tenore seguente:

« Roma, 26 giugno.

« Ministero Tesoro assicura aver provveduto cambio monete bronzo ogni settimana e per due mesi a Torino lire diecimila e a Novara lire cinquemila circa ritiro Istituti Emissione accettazione illimitata buoni Cassa una e due lire colletta Camera può rivolgere reclamo direttamente rappresentanza locale detti Istituti. Qualora non bastasse, rivolga pure istanza Ministero specificando fatti.

« *Ministero commercio:* GUICCIARDINI. »

I probiviri.

Si passa all'argomento dei Collegi di probiviri per le industrie, cioè:

A) Parere chiesto dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio per la costituzione di Collegi di probiviri per le industrie principali nel distretto camerale;

B) Parere chiesto dal sindaco di Torino circa le industrie nel Comune di Torino, per le quali si dovrebbe promuovere l'istituzione degli anzidetti Collegi.

Sul parere *A* la Commissione propone si risponda al Ministero che la Camera di commercio provvederà per ora all'istituzione dei Collegi di probiviri in città, e studierà poi le circoscrizioni in tutto il distretto camerale.

Sul parere *B* propone si costituiscano nove Collegi di probiviri pei gruppi seguenti: 1° industrie metallurgiche e meccaniche; 2° industrie chimiche; 3° industrie edilizie; 4° industrie alimentari, macinazione cereali, riso, fabbricazione della birra, ecc.; 5° industrie delle pelli; 6° industrie poligrafiche e della carta; 7° industrie dei trasporti; 8° industrie del legno; 9° industrie tessili ed affini.

La Camera approva.

***

Il vice-segretario Doglietti legge la relazione della Commissione di dogana su di una controversia di tariffa fra la Ditta Brandt e Isenberg e la dogana di Arona per sdoganamento di merci, e la relazione è approvata.

Viene rimandata ad altra adunanza la proposta della Commissione riguardo all'aumento dell'assegno all'Istituto Internazionale Italiano.

Il trasloco
del mercato di palazzo di città.

Il vice-presidente Bertetti riferisce sulla proposta di trasloco di questo mercato in luogo coperto. Vi furono varie proposte pel trasloco, sia nella galleria Nazionale, sia nella galleria Umberto I, ma sorsero opposizioni dei negozianti della piazza Palazzo di Città, i quali propongono di coprire a vetri la contigua piazza del Rifugio, sul mercato in questione. Di fronte a queste proposte e opposizioni, la Commissione rimise la questione alla Commissione dei Canali.

Rossi appoggia questa istanza; osserva che la spesa non sarebbe molto grave; propone che la Camera raccomandi questo progetto al Municipio.

Sclopis nota le cattive condizioni di tutti i Mercati; verrebbe al facesse un grande Mercato generale con la Camera di commercio; una grande Borsa commerciale insomma, e vorrebbe che essa sorgesse sulla diagonale Pietro Micca, accanto alla chiesa di San Tommaso e al futuro Istituto Pacchiotti. Non fa proposte formali; mette soltanto avanti l'idea.

Rossi e *Bonis* fanno osservazioni in contrario.

Il *presidente* riassume la questione e mette ai voti la proposta di appoggiare il progetto di coprire la corte del Burro.

La Camera approva.

Miglioramenti al mercato cereali.

Corinaldi rileva le condizioni infelici del Foro Frumentario, rileva l'importanza del mercato stesso, e propone si approvi un'istanza al Municipio perchè faccia gli opportuni miglioramenti e adatti alcune stanze necessarie al buon andamento del mercato.

Trombetta crede che la questione meriti uno studio ponderato e prega Corinaldi a distribuire un memoriale circostanziato.

Il *presidente* domanda se la Camera intende rinviare la deliberazione, e la Camera risponde affermativamente.

***

Sulla rinnovazione del commissario camerale in seno alla Giunta di vigilanza pel quinquennio scolastico 1899-07 al 1901-02, *Bonis* propone sia riconfermato il vice-presidente sig. comm. avv. Pietro Bertetti.

La Camera approva.

Intorno al trasporto dell'Ufficio telegrafico succursale da piazza Carlo Felice in piazza Lagrange, il conte *Corinaldi* rileva il danno ed i disturbi che derivano al commercio e specialmente al mercato dei grani per questo trasporto dell'Ufficio in un luogo affatto inutile al commercio come piazza Lagrange.

La Camera approva la proposta di far istanza affinchè l'Ufficio telegrafico in questione venga collocato in luogo più opportuno.

Infine sull'ultimo punto dell'ordine del giorno riguardante la domanda di sussidio del Comizio Agrario di Domodossola a favore del quarto Concorso a premi pel miglioramento del bestiame bovino nell'Ossola, la Camera accoglie la domanda e concede quanto è chiesto dal Comizio di Domodossola.

Quindi la Camera siede in seduta segreta.

Un'escursione degli studenti di agrimensura.

Ogni anno gli alunni del quarto corso della sezione di agrimensura nel nostro Istituto tecnico compiono alcune escursioni, il cui scopo si è di avere esempi pratici dei sistemi più scientifici di coltivazione. Giorni sono, invitati dal loro chiarissimo professore, il cav. Augusto Jenina, si recarono a Benevello d'Alba, per visitarvi la sua tenuta.

La comitiva, di oltre 30 studenti, giunta a Benevello a sera inoltrata, fu alloggiata nella villa del prof. Jenina, che si mostrò non meno che cortesissimo che valente professore.

Al mattino visitarono gli stupendi vigneti, coltivati secondo i metodi più recenti, un magnifico bosco di pini silvestri, e poterono accertarsi quanto giovi la coltivazione siderale, specialmente se il rovescio delle erbe viene applicato alla concimazione delle viti.

Più tardi, sempre accompagnati dal loro ammiratissimo professore, che non tralasciava occasione per unire l'insegnamento al diletto, scesero a Benevello, ove li aspettava il pranzo, a questo intervenne il signor Bonelli, sindaco del Comune, che poi volle il prof. Jenina e i giovani in casa sua, ove furono fatti segno alle più gentili premure.

Altra festosissima accoglienza li aspettava in Alba per parte del cav. Calissano, che li condusse a visitare la propria cantina. Fece loro gustare preziosi vini di barbaresco e spumante, ed espose con grande gentilezza il metodo da lui seguito nella fabbricazione dei suoi vini.

Tornati a Torino, i giovani studenti, commossi per le ricevute cortesie, lieti del profitto ricavato dalle tante sull'esime spiegazioni, riportarono nelle loro famiglie il ricordo incancellabile della bontà di quanti ebbero la fortuna di avvicinarsi, e viva gratitudine pel loro professore, le cui doti di mente e di cuore lo fanno amato e stimato dai suoi alunni come da tutti quelli che hanno campo di conoscerlo e di apprezzarlo.

Gli studenti.

Esposizione Generale Italiana in Torino 1898.

133ª lista di sottoscrizioni.

Azioni lista precedente	L. 3.171,000
Tresca ing. Abram (pagata subito)	» 100
Tresca rag. Elia Samuele (id.)	» 100
Comune di Prato, in Toscana	» 100
Savonelli e C., Milano	» 5000
Mackrelo Giovanni	» 100
De Maria Giuseppe	» 300
Totale azioni 11,775.	L. 6,177,500
Oblazioni a fondo perduto	» 521,500

La Commissione coloniale.

Presso la sede del Comitato esecutivo dell'Esposizione venne inaugurata martedì sera la Commissione che dovrà organizzare l'importante divisione del *Lavoro degli italiani all'estero e delle colonie italiane*.

Procedutosi alla nomina dell'Ufficio di presidenza, vennero eletti: presidente, il comm. Gian Domenico Bruno; vice-presidente, il commendatore prof. Guido Cora.

La Commissione iniziò quindi gli studi per la preparazione del programma della propria Mostra.

La Carità del Sabato.

La carità dei torinesi è davvero inesauribile! Questa settimana, infatti, le oblazioni salirono ad una bella cifra, permettendo a noi di distribuire un maggior numero di soccorsi.

Notiamo fra gli oblatori un generoso incognito che in una mia precedente ci fece pervenire la egregia somma di L. 100.

Degna pure di nota è l'offerta di L. 40 fatta dai bravi operai dello stabilimento fratelli Reinaert e Sottocornolo, di Lanzo Torinese, i quali meritano il plauso e la riconoscenza dei poveri per l'atto filantropico compiuto con tanta spontaneità.

A tutti i gentili benefattori insomma di questa settimana mandiamo sinceri ringraziamenti.

Oblazioni ricevute.

« Spettabile Amministrazione. Ad iniziativa del personale dirigente dello Stabilimento Fratelli Reinaert e Sottocornolo, corrente in Lanzo, si raccolse fra gli operai L. 40 a scopo assistenziale.

« Di questi: 20 lire furono passate al reverendo parroco di Lanzo per un fuoriuscito in sofferenza ai cardini d'Africa, e L. 10 le rimettiamo alla *Carità del sabato* a sollievo di famiglie disgraziate che credette più meritevoli. Distinti saluti. Egidio Lupieri. »

In morte dell'unico figlio, L. 100 — V. G., L. 25 — N. N., per una guarigione ottenuta, L. 20 — L. M., residuo di una festa, L. 20 — A. T. T. C., L. 5 — F. M., L. 5 — N. N., in memoria di persona cara, L. 5 — Un abbonato al Southern (Inghilterra), L. 2,25 — L. C. E., due povere fiorue in memoria d'una cara ammalata — Bersano Eugenia vedova Rosso, da Bassolenc, in memoria del compianto suo marito, L. 5 — M. C. L., per la memoria dei suoi cari (pel N. 2301), L. 3,50. — Totale L. 232,75.

Soccorsi distribuiti.

In settimana distribuimmo 60 soccorsi per L. 150, di cui uno da L. 10, dodici da L. 5, sei da L. 3, sedici da L. 2, dieci da L. 1 60, ventiquattro da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 2 a decaduti, 6 a donne abbandonate dai mariti, 1 ad orfani, 8 a disoccupati con famiglia, 6 a vecchi e vecchie non più al lavoro, 22 a vedove, 24 a madri di famiglie senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

Ora raccomandiamo:

2293. — Una signora di civile condizione col marito disoccupato e due bambini in critiche circostanze.

2297. — Una vedova con cinque figli in tenera età, senza mezzi e senza risorse ed in gravi angustie.

2298. — Un padre di famiglia incapace al lavoro per infermità, con quattro bambini sprovvisto di mezzi di sussistenza.

2299. — Una donna già in condizioni agiate ora ridotta alla miseria in seguito a disgrazie di famiglia col marito senza impiego ed in bambina.

2300. — Una vedova sola, in età avanzata, malaticcia, nella miseria.

2301. — Una donna sola, infermiccia, priva di beni di fortuna ed in grave bisogno.

Avvisi e partenze. — Giunsero da Roma gli onorevoli Ferrero di Cambiano e Perrucini, il quale ultimo ripartì per Milano ieri sera.

Partirono l'on. Poli per Genova, l'on. Medici per Alessandria, il senatore generale Bruzzo e il deputato Borsarelli alla volta della capitale.

Una eco della festa per il Polisportivo generale. — Pregati, pubblichiamo:

Il pubblico potrà stasera e lunedì, 29, dalle 21 alle 23 visitare la grotta fantastica nei locali della Società *Armida*. Questa grotta stenne l'approvazione non solo, ma destò le meraviglie di quanti la visitarono, ed è appunto per ciò che fu deciso che la fantastica grotta potesse essere visitata dal pubblico.

Prezzo d'ingresso cent. 50.

Il riposo festivo dei confettieri di Torino. — Barchetto. — I confettieri di Torino, tutti concordi, deliberarono in una delle ultime loro riunioni di chiudere i negozi nei giorni festivi.

Per solennizzare questa fraterna deliberazione del riposo festivo, che a poco a poco viene nel dominio pubblico, essi hanno stabilito di riunirsi a banchetto nella sera del 3 luglio p. v. Tale pranzo avrà luogo al *Ristorante della Meridiana* (Galleria Geisser) alle ore 18,30.

Quindi il pubblico è avvisato che a partire dal 3 luglio prossimo a tutto il mese di settembre, tutti i negozi dei confettieri verranno chiusi alle ore 14 nei giorni festivi.

Omaggio al dottor Albertotti. — L'istituto di don Bosco, in Valsalice, celebrava mercoledì una solenne accademia musico-letteraria in omaggio al suo medico cav. dott. Giovanni Albertotti, che da ben 25 anni presta gratuitamente l'intelligente opera sua a quella Casa.

Tra i numerosi invitati che presenziarono quella cordialissima manifestazione di omaggio e riconoscenza, notavansi parecchie famiglie dell'aristocrazia torinese e parecchi medici.

L'accademia riuscì oltremodo solenne e soddisfacente.

La disgraziata fine di un cocchiere. — Mercoledì scorso narrammo, sotto il titolo di *Corsa ineperta*, che i cavalli di una vettura di proprietà dell'ingegnere signor Biglia presero la mano al guidatore — che era il figlio del signor Biglia stesso — e si diedero a corsa precipitosa.

Il cocchiere, che soleva accompagnare al parlatorio, ad un certo punto saltò a terra per fermare i cavalli, e riportò delle contusioni che parvero a tutta prima di poca gravità.

Ora apprendiamo, invece, che il povero cocchiere è morto in conseguenza delle contusioni riportate.

Egli lascia la moglie e due figli!

Oggetti rinvenuti e consegnati alle guardie municipali da Pistore Giuseppe, d'anni 12, un *astuccio* da Giola Maria, una cappellina di paglia da Foglietti Pietro, un grembiale; dal signor Gandini Ercole, un paio di calze; da un signore che non volle dire il suo nome, un paio di occhiali.

PICCOLA CRONACA

Camera del lavoro — *Sezione miglioramento operai fabbricanti e guainai (N.S.).* — I soci sono convocati per questa sera, alle ore 21, per riunione e deliberazione su importantissimo ordine del giorno.

Sezione cocchieri, lacchè e mozzi (N.S.). — I soci sono convocati per questa sera, alle ore 20,30, per la discussione del nuovo statuto compilato.

Lega miglioramento fra operai carrettieri ed operai affittuari (N.S.). — I soci sono convocati in seduta straordinaria per domani, alle ore 14,30, per affari riguardanti la quota sociale mensile.

Società operai granatieri. — Questa sera riunione, alle ore 21.

Unione fra ex-carabinieri reali. — Stasera adunanza ordinaria per procedere alla verifica dei conti sociali e trattare cose d'importanza.

STATO CIVILE. — Torino, 26 giugno 1898.

NASCITE 18, fra maschi 8, femmine 10.

MORTI: Jachia Angelo, d'anni 14, di Torino, impiegato, via Barbaroux, 8.

Giordanengo Lucia n. Dutto, id. 47, di Pancengo, fruttivendola, via Lamine, 3.

Tomati Giovanni Batt., id. 61, di Tavigliano, capomastro, via Giulio, 9.

Crescentino Giovanni, id. 82, di Alba, calzolaio, via Monciliori, 6.

Ferrero Pietro, id. 82, di Cassino, agente, via Juvara, 34.

Castelli Gigi, id. 62, di Torino, contadino, Badia di Stura, 238.

Monatteri Carlo, id. 60, di Crescentino, cocchiere, corso Vittorio Emanuele, 99.

Maccagno Vittoria v. Carena, id. 50, di Ivrea, casalinga, via della Finanza, 10.

Formero Anna v. Bracli, id. 70, di Vercelli, via di Francia, 27.

Rocco Onorina, id. 10, di Torino, scolara, regione Superga, 78.

Rosara Antonio, id. 41, di Poirino, calzolaio.

Gisevere Carlo Giacomo, id. 45, di Torino, falegname.

Gorini Giuseppe, id. 22, di Biecbi, soldato 7° fant.

Roggia A. n. Donadio, id. 30, di Torino, lavoratrice.

Porati F., id. 46, di Castellazzo Bormida, farmacista.

Duchessa Luigi, id. 0, di San Sebastiano da Po.

Più 8 minori d'anni 6.

Totale compreso 24, di cui a domicilio 15, negli ospedali 9. Non residenti in questo Comune 3.

Spettacoli — Sabato 27 giugno.

CARIGNANO, o. 20,15 (Comp. dramm. francese): *Divorzi*, comedie; *Le soldat inconnu*, comed.

ALFIERI, ore 21 (Comp. drammatica G. Salvini): *Peuni*, dramma.

BALBO, ore 20,30 (Comp. d'op. Calligaris-Gravina): *La musica nuova* operetta.

ARENA, o. 21,30 (Compagnia drammatica italiana): *Fior di neve*, commedia.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 20,30 - Grande spettacolo di varietà con novità eccezionale.

ESPOSIZIONE TRIENNALE AL VALENTINO. — Aperta dalle ore 9 alle 18.

SFERISTERIO UNIONE, Ginnasi del Pallone; (via Napione, 32) oggi ore 17 partita al pallone toscano.

Medico al pubblico. — La Società della società generale degli operai darà consulto domenica, 26, a Lanzo, 24 al *Caffè-Cantiere del Valentino*, dalle ore 14 alle 16,30.

Il sindaco elettivo
in tutti i Comuni del Regno.

È stata distribuita la relazione dell'onorevole Pantano sopra il sindaco elettivo in tutti i Comuni del Regno e sulle garanzie relative allo scioglimento dei Consigli comunali.

Come è noto, per deliberazione della Camera, furono deferiti alla sua Commissione parlamentare due disegni di legge: un progetto del Governo sulla revisione del sindaco, e un progetto dell'on. Del Balzo ed altri deputati, di iniziativa parlamentare, sul sindaco elettivo in tutti i Comuni del Regno.

La Commissione (relatore Pantano) presenta il seguente progetto *concordato col Ministero*. I relativi articoli dovranno introdursi nell'attuale legge comunale e provinciale.

Ecco il progetto:

Art. 123. — Il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto. Esso dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile, purchè conservi la qualità di consigliere.

Art. 124. — Per la elezione del sindaco saranno osservate le norme seguenti:

Quando per le elezioni non sia stata indetta una convocazione straordinaria del Consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno non più tardi della prima tornata della prima sessione che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, la luogo una votazione definitiva di ballottaggio ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se, dopo due convocazioni, non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta alla quale si procede all'elezione del sindaco è pubblica dall'inizio alla fine.

La Giunta comunale è in funzioni, altrimenti del consigliere anziano.

Un esemplare del processo verbale della nomina del sindaco sarà, a cura della Giunta comunale, trasmesso al prefetto e rispettivamente al sotto-prefetto entro dieci giorni dalla sua data.

Il prefetto, con decreto motivato, annulla la nomina del sindaco quando l'eletto si trovi in uno dei casi indicati nell'art. 127 della presente legge.

Contro il decreto del prefetto può il Consiglio comunale o l'eletto ricorrere entro quindici giorni dalla comunicazione del decreto al Governo del Re, il quale provvede con decreto reale, previo il parere del Consiglio di Stato.

Art. 125. — I sindaci possono essere rimossi dall'ufficio per deliberazione motivata del Consiglio comunale.

Il Consiglio non può essere chiamato a deliberare sulla revoca del sindaco se non quando vi sia proposta motivata per iscritto del prefetto, o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al Comune.

Per la validità della deliberazione occorre il voto di almeno due terzi dei consiglieri assegnati al Comune.

Quando, dopo due votazioni, con l'intervallo di otto giorni fra l'una e l'altra, non siasi raggiunta tale maggioranza, e in una terza adunanza, da tenersi dopo altri otto giorni, si sia ottenuta la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune, è in facoltà del Governo di revocare il sindaco con decreto reale.

Ove vengano sottoposti a procedimento penale per reati punibili coll'arresto, o con pena più grave, i sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni, secondo i casi, dalla data della sentenza od ordinanza di rinvio a giudizio, o dalla data della citazione a comparire all'udienza e sino all'esito del giudizio.

Quando siano condannati, decadono di pieno diritto dal loro ufficio.

I sindaci possono essere sospesi dal prefetto o rimossi dal Re per gravi motivi di ordine pubblico, e quando, richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti per legge, persistono a violarli. Dovrà procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi.

Per motivi amministrativi, o d'ordine pubblico, il termine può, con decreto reale, essere prorogato sino a sei mesi.

Lo scioglimento è ordinato per decreto reale, il quale deve essere preceduto da una relazione contenente i motivi del provvedimento.

Salvo il caso di assoluta e comprovata urgenza, lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali non potrà essere ordinato che previo parere favorevole del Consiglio di Stato.

I relativi decreti sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno; e un cenno ne viene comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati.

Articolo transitorio. — I sindaci presentemente in carica in virtù di decreto reale rimangono in ufficio fino allo spirare del triennio in corso, salvo i casi di revoca contemplati dalla presente legge.

Per l'esecuzione del decreto
sulla dispensa dagli esami nelle scuole elementari

Il ministro Ghiaurico ha diramato la seguente circolare:

« Essendosi sollevati dei dubbi circa la retta interpretazione del R. decreto 26 aprile ultimo scorso, che dispensa dagli esami di promozione nella prima, seconda e quarta classe elementare, credo utile di dare le seguenti avvertenze:

« 1° L'articolo 76 del regolamento generale prescrive: « Non può conseguire l'approvazione un candidato che in ciascuno delle prove orali o scritte non abbia meritato sei punti su dieci. » Con questa disposizione si volle formare il criterio che, per conseguire la promozione da una classe all'altra occorre la sufficienza in ogni singola materia dell'esame.

« Il regio decreto 26 aprile non ha punto derogato a siffatta massima, perciò può conseguire la dispensa soltanto chi abbia, durante l'anno, raggiunto o superato la media di *sei decimi* in ciascuna materia, ed a condizione che la media totale del profitto non sia mai minore di *sette decimi*, e quella della condotta di *otto decimi*, senza punto invocare il beneficio delle frazioni di voti, accordato dall'art. 78 a chi sostiene l'esame.

« 2° La media anche superiore di sette decimi in qualche materia, ma inferiore a sei decimi in qualche altra, obbliga l'alunno all'intero esame di promozione.

« 3° Nel decreto è detto che la media si deve ricavare dalle medie mensili e dai voti dati ai compiti scolastici durante l'anno. Ma poichè nei registri esclastici vedesi spesso scendo che le medie e i voti sui compiti sono contenuti in un'unica colonna, bisterà ricavare da questa la media generale del profitto.

« 4° La ginnastica non entra nel computo dei voti per la media; i lavori donnaschi per le scuole femminili debbono invece computarsi nella media generale del profitto conseguito dalle alunne.

« 5° Gli esami di promozione debbono sostenersi nelle forme e nei modi determinati dal regolamento generale, da tutti gli alunni che non sono nelle condizioni indicate dal n° 1 di questa ordinanza.

« Nulla è mutato riguardo agli esami di proscioglimento dall'obbligo scolastico e a quelli di compimento e di licenza della quinta che sono elementare, pei quali restano in piena vigore le disposizioni del regolamento 9 ottobre 1895. Ed è superfluo di dichiarare che gli alunni di quinta classe possono sostenere tra l'una e l'altra maniera di esame — *compimento* o *licenza* — secondo che intendono limitarsi alla istruzione conseguita nelle scuole elementari, ovvero aspirare alle scuole secondarie, ma una dei due esami deve essere sempre dato.

« *Il ministro:* GIANTURCO. »

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana del 27 giugno.

Riassunto. 27 giugno.

Presiede il vice-presidente Chimirri.

La seduta incomincia alle ore 10.

Bilancio delle poste e telegrafi.

SOCCI lamenta alcune sperequazioni verificatesi per effetto del riordinamento degli aiutanti postali, ai quali venne ritardata la carriera, e raccomanda al ministro di riparare.

Raccomanda pure le condizioni delle ausiliarie telegrafiche, alle quali si negano in modo inumano le gioie della famiglia ed il diritto alla pensione.

CHIARADIA indica parecchie anomalie verificatesi nell'andamento delle Direzioni provinciali delle Poste.

DEL GIUDICE eccita il ministro a dare assetto agli organici.

GIORDANO-APOSTOLI richiama l'attenzione sulle condizioni deplorevoli in cui si trovano gli aspiranti telegrafisti che diedero l'esame nel 1890 e che finora non trovarono collocamento.

(*Continua*).

Ressman a Roma.

Roma, 27, ore 9,50. — L'ambasciatore Ressman è giunto a Roma. Egli venne chiamato ultimamente al Ministero, oltrechè per una prossima riunirata nella diplomazia, anche, e principalmente, per conoscerlo sulla questione commerciale italo-tunisina.

Inaugurazione di busti al Gianicolo.

Roma, 27, ore 9,45. — Oggi nel pomeriggio si inaugureranno al Gianicolo i busti ai colonnelli romani Delgrande e Ceccarini, comandanti della legione romana e del battaglione studenti nel 1848.

Pel giubileo eucaristico del Papa.

Roma, 27, ore 9,50. — Stasera la Società dei poggi di San Luigi festeggierà il giubileo eucaristico del Pontefice inaugurando una nuova scuola che porterà il nome di *Leone XIII*.

Per la stessa solennità nel pomeriggio si presenteranno al Pontefice *alhums* e indirizzi di giovanetti che fecero la prima comunione a Roma e in Italia il 21 giugno. A ciò sarà unito un notevole obolo di San Pietro.

Come il canonico Compagno è sfuggito ai suoi rapitatori uccidendo un malfattore.

Telegrafano da Palermo, 26 giugno, sera:

Telegrafano al *Giornale di Sicilia* da Bisacquino che oggi stesso è giunto al paese il canonico Compagno, avant'ieri sequestrato dai malfattori. Egli è riuscito a sfuggire dalle mani dei malfattori in modo assai ardito e coraggioso.

Il canonico era stato nascosto in un fienile vicino all'abitato e veniva custodito da un malandrino armato di fucile. Il prete, profittando di un momento in cui il suo custode erasi appisolato, gli ha strappato il fucile e, scaricandogliele contro, lo ha ucciso.

Così egli potè liberarsi e correre al paese. Sul luogo si riversarono le Autorità e gran folla.

Le dimissioni di Rhodes.

Londra, 27 (*Stefani*). — La *Chartered Company* accettò le dimissioni di Cecil Rhodes, che tuttavia resterà nella Rhodesia concorrendo alla amministrazione del paese.

Il principe di Montenegro.

Vienna, 27 (*Stefani*). — Il principe del Montenegro è partito iersera per Belgrado. I ministri serbo e bulgaro lo accompagnarono alla stazione.

Le forze navali di Spagna.

Madrid, 27 (*Stefani*). — La calma si ristabilisce. La Camera approvò il progetto per le forze navali.

Il presidente del Chili.

Santiago (Chili), 27 (*Stefani*). — I risultati conosciuti nella elezione del presidente della Repubblica sono i seguenti: 147 favorevoli a Errazuris e 134 favorevoli a Hayes.

Una dimostrazione di operaio spagnuole.

Madrid, 27 (*Stefani*). — Le operaie della manifattura dei tabacchi fecero una dimostrazione contro la riduzione del personale e si diressero verso la Camera. La Polizia sguainò le sciabole. Un'operaia fu ferita.

La rivolta in una Casa di correzione.

Lima, 27 (*Stefani*). — La rivolta scoppiata nella Casa di correzione di Garsten fu tosto repressa. Nessun danno nè materiale nè personale.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

La famiglia **Pilotto**, vivamente commossa, ringrazia di cuore quanti vollero intervenire all'accompagnamento della salma del compianto

Pilotto Giovanni Battista

e chiede scusa a quelle persone che in tale frangente non avessero ricevuto la partecipazione.

La Loggia, 26 giugno 1898.

I figli dottore **Carlo** ed **Isabella Gallia** coi congiunti ringraziano di cuore gli amici e conoscenti per le dimostrazioni d'affetto date alla loro cara estinta

Amalia Gianassi *vedova* **Gallia**

e chiedono venia pei casi di involontaria dimenticanza del triste annuncio. 7491

Salute, Energia, Longevità, tutti per mezzo della deliziosa **Revalenta Arabica DU BARRY** di *Londra*, che assorbe ed elimina bacilli e microbi e tutto quanto havvi di impuro nel sangue e negli organismi, e che guarisce da 40 anni senza medicine, as parghe, nè spese, adulti e fanciulli d'ogni età, da costipazioni, ventosità, dispepsie, indigestioni, rischiaramenti, diarree, gastrici, pituita, enteriti, catarri, nausee e vomiti dopo pranzo, ed anche in tempo della gravidanza, infiammazioni anemie, clorosi, soppressione, stizza, insonnia; tutte le febbri, eruzione, alito cattivo, emicrania, influenza, tosse, asma, fiamminaia, calico, idropisia, epilessia, nevralgia, paralisi, diabete, reumatismi, gotta, debolezza, esaurimento.

In scatole da lire 2,50, L. 4, L. 8. Cicò 10 cent. circa ogni pasto. Più nutritiva che la carne, ecc. sonniza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi. **100.000 guarigioni attuali.**

Da Barry e C. (limited) Londra; deposito generale Milano, Pagani Villani e C., ed in altre città presso i buoni farmacisti e droghieri.

In Torino: Fratelli Paleo, Aotino, Turieco.

LEVICO e VETRIOLO
nella Valsugana, Trentino
con stazione ferroviaria in Levico.

Acque naturali Arsenicali-Ferruginose-Rameiche - più volte premiate.

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m. col medico signor dott. Vittorio Stenico, è aperto dal 1° maggio all'ottobre; quello alpino di Vetriolo, col medico signor dott. Giuseppe Lorisoni a 1490 metri s. m., dal 1° giugno a tutto settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia Massaggio - Cure elettriche e climatiche.

Deposito generale per le acque da bibita presso il signor S. Ungar in Vienna, Taborstrasse, N. 4, pel resto d'Italia, presso il signor Angelo Giuppani, farmacista in Trento. 5020 Y

Conduttore dell'Albergo dello Stabilimento di Levico signor F. Cattani e dell'Albergo dello Stabilimento Alpino di Vetriolo signor G. Carloni.

Oriomosso-Biellese.

Saranno date lire **cento** di mancia a chi saprà fornire sufficiente indizio alla scoperta di quei Vandali che da parecchi mesi tagliano ed mantano pianticelle dalle proprietà di Boggio Angelo. c7497

Difetti di Vista
corretti dagli specialisti di Distinta Direttiva
Cav. IGNAZIO e Cav. Uff. MASSIMILIANO **Neuschüler**
col loro particolare sistema di lenti. Ricevono tutti i giorni feriali ore 9 a 12 e 14 a 17, in Via Giannone, 4. 5323

ING. DE-FRANCESCHI
Milano, via Sottocorno, 63
CALORIFERI
ad aria, ad acqua ed a vapore
per industrie, per serre, per abitazioni.

CAMBIO 5 %
D. LATTES - Via Cavour, 9 - TORINO
5 CENTESIMI di provvigione oggi 5 lire di rendita sul prezzo del giorno. Minimo 50. Rendita Scanlo Coupons 1° Gennaio e 1° Luglio 1896.

INSENSIBILIZZATORE
ALFONSO BETTMANN
Chirurgo Dentista Americano
fratello del Dentista L. Bettmann, nell'esercente in Torino, Panico che conosca il sistema speciale **Denti e Dentiere Amovibili** ne, conosciuto solo dalla famiglia.
Corso Duorio, 43, pr d. Non confondere il numero e la porta d'entrata. 3417

Hôtel Ville et Bologne
RISTORANTE
(TORINO) Corso Vittorio Eman. II, n. 60 (TORINO)
aperto sin XX Settembre.
rimpetto Stazione Porta Nuova, fate arrivi

Minuta della sera
del 27 giugno.

Zuppa all'Orleans	L. 0 40
Spaghetti alla napolitana	» 0 50
Sogliole fritte all'olio vergine	» 0 60
Calamaretti fritti	» 0 60
Lonza di luc alla provinciale	» 0 80
Brocciolo di canato sautées con patatine alla diavolo	» 0 80
Piselli al prosciutto	» 0 40
Manicotti farciti alla milanese	» 0 40
Tacchino tartufato alla perigord	» 0 80
Vitello salsa tonno	» 0 70
Pernidice con mayonnaise	» 0 70
Pasticcio alla crema	» 0 50

Colazione L. 2,50 - Pranzo L. 3,50
(Vino compreso)

Oltre alla solidità distinta, scelta cucina e piacevole. — Servizio in sale, salosi, al piano terreno e primo piano. Sale a parte per pranzi.

☞ Camere ed appartamenti d'albergo al primo piano e piano nobile per famiglie e persone sole.

MATRIMONIO Vedi avviso in quarta pagina 7415

MALATTIE di PETTO — Vedi 4ª pag.

Osservatorio di Torino. — 26 giugno
Temperat. estrema al nord in gradi centesimali.
Minima + 17,0 Massima + 29,9
Acqua caduta mill. 4,5
28 giugno — Il sole nasce a ore 4, min. 46, tramonta a ore 20, minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*serali*) giugno — sera — mat.

Rendita 3 per cento	— pel corrente	Fr.	101 05 — 101 05
»	— per luglio	»	101 30 — 101 30
»	— per luglio agosto	»	101 10 — 101 —
»	— 4 e mezzo stallati	»	106 20 — 106 20
Mercato calmo.			
Fondiaria rotta 3 per cento		Fr.	77 25 — 76 50
»	rimborso id.	»	99 50 — 99 50
Mercato fermo.			
Banca di Francia N. 5 disponibile		Fr.	3970 — 3975
»	4 e mezzi da ottobre	»	3913 — 3915
Merc

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(4)

L'amore vince tutto

ROMANZO

di J. RICARD

— Il male non è grande se alla sceglie chi lo subisce.

— No, in verità, non scelgo. C'è in me un tal bisogno di vedere coloro coi quali mi trovo bene, che non so difender nulla, né la mia libertà, né le mie idee..... e poi mi sento un essere di così poca importanza. Mi pare sia tanto indifferente che io pensi a questa o quest'altra cosa..... che cosa faccio..... io!

— È scoraggiata..... Dove sono andati i suoi bisogni di felicità?

— Sono morti..... probabilmente..... Del resto, tutti i sogni che avevo fatti sono morti. Volevo un grande amore per la felicità della mia vita ed ebbi il matrimonio che le dissi. Volevo essere utile, volevo far del bene, volevo dare la mia anima per confortare l'anima degli altri..... Neppur ciò non m'è riuscito. Le dico che non ho abbastanza volontà per nulla.

La porta s'aprì.

— La signora Lindsay! — annunziò il domestico.

— Cara! Finalmente la trovo!..... È occupata?..... La disturbo? No? Tanto meglio! Stia tranquilla, non mi fermo che un minuto, un solo minuto. Ho premura! Ma volevo sapere se va dai Mornelay sabato, perchè io non ci vado se non ci va lei..... Ci sarà da divertirsi..... Mi permetta che le dia un bacio, cara..... cara.....

Tutto ciò era detto in fretta, con voce armoniosa e con una leggera, graziosa pronunzia americana. La signora Lindsay aveva riempito il salone d'un forte profumo di gardenia; alla sua giovane, bella, bionda, con magnifici occhi giocondi e perversi.

— Signora Lindsay, signorina Helling, — disse Odette quando l'americana finì di abbracciarla e baciarla.

E pronunciando quell'ultima parola, la contessa di Charlemont si domandò perchè Eddel non si chiamava come sua madre.

— Scusi, signorina, — disse, sorridendo, la signora Lindsay; — ma non posso far a meno di dirle che ella ha gli occhi più meravigliosi che io non abbia mai visto. Odette cara, non è vero che ho ragione? Sono i soli occhi imponenti che io conosca!

— Vuol sedere? — disse Odette, imbarazzata dalla freddezza dello sguardo col quale Eddel fissava la visitatrice, senza pensare di rispondere.

— Oh! no, non voglio sedere! Non ho tempo. Dica presto pei Mornelay e me ne vado..... Erano occupato in discorsi seri, si vede, e non voglio interromperle più a lungo..... Dica, verrà sabato?

— Non credo, — rispose Odette — Stancano quelle giornate in campagna; scriverò alla signora di Mornelay di non contare su me.

— Eh! via, no, non scriva, venga, vedrà che si divertirà. Vi sarà un *déjeuner* davanti al castello, sotto una tenda, e poi le corse, e poi un gran pranzo e un fuoco d'artificio dopo..... sarà magnifico. Il parco è tanto bello!..... Saranno circa ottanta invitati..... i Vimeltos, la signora Rivernay madre, Perimorvan, persino il grave Giacomo di Breslea.

Odette aveva lasciato cadere un astuccio d'oro che rivolgeva disgraziatamente fra le dita da qualche istante, alla si chinò per prenderlo; l'astuccio era corso più lontano certamente di ciò che ella credeva, perchè ci mise un tempo piuttosto lungo per ritrovarlo, e quando si rialzò le sue guance erano colorate quasi quanto lo erano state quando Eddel le aveva domandato un quarto d'ora prima, se contava di rimaritarsi.

— Mio Dio, — ella disse sorridendo con aria indifferente, — se ci tiene assolutamente a che ci venga..... specialmente se la sua assenza deve essere cagione della sua.....

— Ma certamente..... certamente..... non posso andare io dai Mornelay senza lei..... non li conosco abbastanza, e d'altronde quando sono tutta sola non posso essere di buon umore. Allora siamo intesi..... ci andiamo..... grazie. Buon giorno, signorina..... la prego, non mi guardi così severamente; le assicuro che i suoi begli occhi mi fanno paura.

Ella uscì canterellando, lasciando dietro di lei la sensazione di silenzio singolare che cade sulle piazze rimaste deserte, dopo la commozione.

— È una delle sue amiche? — domandò Eddel quando la porta fu richiusa.

— Non veramente un'amica, no, una conoscenza..... una buona signora, un po' pazzerella, ma piacente e cordiale.

— Come ha fatto presto a farla rinunziare alla sua risoluzione primiera! — riprese Eddel. — È una di quelle volontà alle quali non può resistere?

— Oh! mio Dio, nel caso presente debbo dire che non avevo nessuna ragione per resistere..... nessuna, se non la mia pigrizia..... Ma, ci pensi, venir venire a quella festa! Se ha intenzione di crearsi delle relazioni, non può trovare miglior occasione. Presentata da me, la signora di Mornelay la accoglierà con piacere. Dica di sì; mi farà un favore.

Eddel riflettè un momento, e quindi rispose lentamente:

— Sì, è grazie.

— Benissimo. Scriverò subito per annunziare che verrà con lei. Vuol passar qui a prendermi sabato alle dieci, o vuole che passi io da lei?

— No, verrò.

— La rivedrò prima di sabato?

— No; sono molto occupata in questo momento. Arrivederci sabato. Sono felice di conoscerla e di trovarla quale, o quasi quale la speravo.

— Quasi? — disse Odette con leggero tono di rivolta.

— Sì, quasi — rispose Eddel colla sua voce profonda e imperativa.

Porse quindi la mano alla contessa e uscì con passo rapido e fermo.

La contessa di Charlemont rimase un momento pensierosa; poi, come spinta da qualche fatto e subitaneo impulso, andò sul balcone e si curvò per vedere ancora Eddel in istrada.

Eddel aveva già aperto lo sportello del fiacre che era là ad aspettarla. Entrando in carrozza, alzò il capo verso il cocchiere e disse:

— Via Mozart, 47.

Odette, che aveva già aperta bocca per mandarle ancora una parola d'addio, rimase a bocca aperta e non proferì la parola. Vera nel suo sguardo un'espressione di curiosità inquieta quand'ella ritornò a sedere sul piccolo divano sul quale era stata seduta colla signorina Helling.

— Che cosa va a fare in via Mozart? — si domandava. — Mi disse che abita al Boulevard Maillot e che a Parigi non conosce nessuno..... Non può aver fornitori in via Mozart.....

Quell'incidente così lieve occupava il pensiero d'Odette come un problema allarmante. Chi era, dopo tutto, quella strana fanciulla? Quali misteri della vita avevan potuto dare tanta forza di magnetismo a quei suoi terribili occhi, a quegli occhi irresistibili? E perchè il suo passaggio furtivo lasciava un solco d'inquietudine e di minaccia?

(*Continua*).

TORINO - ROUX FRASSATI e C° - Tip. Edit.

Il Giudice conciliatore

di T. Fasanotti.

(*Biblioteca del Cittadino Italiano.*)

L. 6 50.

Nel compilare il presente volumetto l'autore ebbe in animo di fare un lavoro soprattutto pratico, che potesse riuscire utile a tutti coloro che hanno bisogno di giovarsi dei giudizi conciliatorii.

Lasciando da parte ogni inutile questione, ha cercato di dare notizie precise e pratiche, raccogliendo nella parte generale tutte le disposizioni necessarie a conoscersi in materia di giudizi di conciliazione e le opportune decisioni, compilando un comodo formulario, riproducendo tutti i moduli e redigendo con molta cura e pazienza la tariffa rettificata.

Contiene pure il testo della *Legge* 16 giugno 1892 e del Regolamento 21 dicembre 1893.

Presso gli editori e tutti i libral.

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE

CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI E SANI

A. BETTELLI e C. CHIMICI MILANO

Grossista per l'Italia

Sig. QUIRINO TOSI di **Milano**,

In **Torino** presso la ditta. TORTA GIOVANNI.

Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

Sede in TORINO

Capitale versato lire Quattro milioni - Ammortizzato per L. 492,500

cioè dall'ultimo bilancio approvato

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società, in sua seduta d'oggi, ha deliberato che il pagamento del vaglia **N. 76** in lire **dodici** per ciascun Azione, abbia luogo presso la Cassa del *Banco di Sconto e di Sete*, a partire dal giorno **27 corrente**.

Torino, 20 giugno 1896.

7380 ***L'Amministrazione.***

Società Anonima

PER LA

VENDITA dei BENI del REGNO D'ITALIA

(IN LIQUIDAZIONE)

Capitale versato L. 4,000,000

Si avvisano i portatori delle Cartelle di godimento, create con legge 24 novembre 1864, che a norma dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 10 marzo 1893, esse sono rimborsabili a **L. 4 807** cadauna, sotto deduzione della tassa di circolazione.

Il rimborso viene eseguito a **Roma**, presso la **Sede della Società**, Corso, 389.

Roma, 14 giugno 1896.

7418 ***La Commissione di stralcio.***

ANTICO ALBERGO e RISTORANTE

GRAN CAIRO

TORINO — Via Roma, 16 — TORINO

completamente abbellito e rimesso a nuovo con vasto terrazzo

Il proprietario avvisa la sua distinta e numerosa clientela che allo scopo di usare tutte le facilitazioni possibili ha istituito le colazioni e pranzi a **prezzo fisso**, e cioè:

da L. 2 in più le colazioni — da L. 3 in più i pranzi

vino compreso.

Inoltre tiene sempre un scelto servizio di **Ristorante a tutte le ore**, trattamento inappuntabile.

Per le **famiglie di permanenza si usano prezzi speciali.** — Appartamenti e camere per famiglie e persone sole.

7389 *M. SILVERA, proprietario.*

Sorgente Minerale di Torino

Alcalina magnesiaca ferruginosa

di VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO,

ingrossa al Tempio della Salute 20 c. 616

PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

Stabilimento Certosa di Pesio (Cuneo)

Apertura 1° giugno. — Stazione climatica a 962 m. sul livello del mare. — Idroterapia completa moderna. — Cura elettrica degli apparecchi più perfezionati. — Massaggio. — Servizio telegrafico, postale e religioso giornaliero. *Illuminazione elettrica a luce elettrica.*

Direttore sanitario: Dott. Francesco BATTISTINI

Aiuto, alla Clinica del prof. Bozzolo.

Per informazioni rivolgersi ai signori Giacomo e Davico, **Certosa di Pesio**, ed in **Torino** al dott. Battistini, via Giulio, n. 20. c 6772

Stabilimento Termale di Prè St-Didier (Valle d'Aosta)

(a 1000 m. sul mare)

Aperto dal 1° luglio a settembre.

Acqua arsenico-ferruginosa. — Temperatura costante 36° (bagni a corrente continua).

Direttore sanitario: dott. cav. Agostino Sangiorgi, medico all'Ospedale Mauriziano ed al Policlinico di Torino.

Proprietario: **Desset e Pinaulaz.**

Allo stabilimento sono annessi tre padiglioni completamente arredati per famiglie, il Casino e *l'Hôtel de l'Univers* (proprietario **Desset**).

Scelta cucina. Illuminazione elettrica. — Prezzi modici. — Facilitazioni per famiglie. — *Tavola d'hôte e ristorante.* 6887

Sulla Collina di Moncalieri

Villa signorile

con 22 camere elegantemente mobiliate, cappella arredata, serra, giardino, pozzi, vigna di reddito, cisiaie, prato e bosco di giornate 7,50 da vendersi o da permutarsi con piccola palazzina in Torino. 645

Rivolgersi in Torino al notaio Tenani Camillo, via Arsenale, 6.

BAGNI DI MARE

SESTRI LEVANTE

Hôtel Europe

Pensione a L. 6 (8 fr.).

c 7415

Dalla panatteria FERRERO CARLO, via San Domenico, n. 16, si **spediscono** per tutta Italia, contro cartolina-vaglia di L. 2 50, **BRISIMENI** in pacchi postali di kg. 3. c 6270

ORO per ricami bandiere, paramenti e arredi chiesa. Stoffe, galoni, fregio, Statue. — Rullino e Grivel, via Mercanti, n. 7, Torino. 498

GIOVANE

con ottime referenze, pratico d'amministrazione ed anche come viaggiatore cerca buona occupazione. — Scrivere a Lombardi, via Magnala, N. 2555, Brescia. c 7420

Signora dabbene

desiderando passare stagione estiva in campagna, cerca camera e pensione presso famiglia distinta avente villa. — Scrivere C. D., 47, fermo posta, Torino. c 7437

Signore solo

desidera conoscere signorina istruita, simpatica, disposta anche viaggiare.

E. S., fermo posta, Torino.

c 7451

Vedova sola

già attempata, ha già una piccola rendita, andrebbe in casa con signore anche vedovo, essendo capace di dirigere una casa. Farebbe le faccende di casa senza pretese, darebbe L. 2000 di cauzione, anche in contanti. — Dirigersi *Marin*, 24, posta, Torino. c 7382

Persona attempata

che disponesse di 250 a 300 mila lire, troverebbe pensione e cure amorevoli presso distinta famiglia. (Abitazione in ameno palazzina). — Rivolgere offerte al *N. C. 6541 T., Haasenstein e Vogler*, Torino.

NB. **Non si prendono in considerazione le offerte anonime.**

Fonderia e Costruzioni Meccaniche

AUG. COURTIAL

Via Fréjus, 11 — Casa propria

(Dietro Birreria Boringhieri)

TORINO

GETTI GHISA D'OGNI GENERE

Industriali ed artistici. — **Ghise speciali** di grande resistenza — **Griglie** economiche **per macchine — Trasmissioni** e **ogni relativo accessorio — Binlecotto** a distanza elettrica per evitare disgrazie (brevettato premiato) — **Bocche da fuoco**, sistema Dumont, economiche e di grande durata — **Tombini igienici** per cortili — **Locomobili e meccanismi d'occasione.** 7193

DIFFIDA.

Il sottoscritto diffida la sua cortese clientela di astenersi dall'acquistare pasta alimentare che per mezzo di speculatori viene smerciata come

PASTA DI NAPOLI

e intanto fa conoscere che il **vero** deposito delle primarie Case di Napoli trovasi nel suo

MAGAZZINO DOCK

2° Scompartimento, N. 4 T.

ove all'uopo si fanno presentare ai signori richiedenti l'autenticità provata con certificati di origine. 7319

NB. — A titolo di campione si fanno spedizioni con mostre di Cg. 50 netti, assortite. Olio oliva vero Gargha sopraffino a L. 1.4 il Mgr. latta compresa. G. PISTAMIGLIO — *Dock, Torino.*

(Piazza) **BIELLA** (Piazza)

Stabilimento Climatico Excelsior

con reparto

SANATORIUM

per i convalescenti di

Malattie dei Polmoni e del Cuore

Aperto dal 20 Giugno al 15 Ottobre.

DIREZIONE MEDICA:

Dott. L. Giulio Scarpa, specialista per le malattie di petto, *consulente ordinario e direttore tecnico.*

Dott. Celso Bertola, *medico dello Stabilimento.*

Consulente straordinario: Prof. Comm. EDOARDO MARCHIAFAVA, direttore dell'Istituto di Clinica Medica della Regia Università di Genova.

Cura climatica - **Aeroterapia completa - Sala di inhalazioni con impianto ricreato e perfezionato** - Ginnastica medica - Massaggio - Elettroterapia e idroterapia - *Cura latte con latte asinino e mediterraneo* (Specialità dello Stabilimento).

Posizione incantevole, soggiorno elegante, passeggiate comode e ameno, *confort* moderno, ottime condizioni. — Per informazioni rivolgersi in **Biella** al proprietario sig. G. INTAOZZI e al dott. CELSO BERTOLA; in **Torino** al dott. L. GUIDO SCARPA. 7385

Regali per Onomastici

VITA BACHI

Via Po, 5 - Via Accademia delle Scienze, angolo piazza Castello.

Ultime novità in cornici moderne e bronzi artistici, articoli fantasia e religiosi. Grande assortimento *corbeilles* di fiori artificiali di tutti i generi. — Prezzi eccezionali. 6299

I CEROTTI PEI CALLI NELL'OROLOGIO DI WÄSMUTH

OPERANO SICURAMENTE

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA

PAGLIERINI VILLANI & C. MILANO

vendita presso tutti i

Farmacisti Droghieri e Profumieri

INSTITUTO CHIRURGICO-ORTOPEDICO

del Cav. P. G. ROTA — Torino

Piazza Carlo Felice, 7 e 9 — 35 anni d'esercizio

Fabbricazione speciale di **cinti erniari** universalmente riconosciuti insuperabili per la qualità delle molle e perfetta confezione. **Strumenti chirurgici, congegni ortopedici, calze elastiche**, ecc. 17

INCANTO DI MACCHINARIO

attrezzi ed apparecchi per impianti elettrici.

Nei giorni **27, 30 giugno, 1, 2 luglio** e successivi continuerà la **vendita all'asta pubblica** in via Duchessa Jolanda, n. 7. c 7439

FABBRICA DI LETTI IN FERRO

A. RICHETTA e C.

Letti e sofà in ferro d'ogni genere — **Paglia rici elastici in ferro — Lusso e ordine** per materassi — **Mobili in legno. — Prezzi ribassati.** — Ingrosso e dettaglio — Cataloghi a richiesta. 239

TORINO - Piazza Vittorio Emanuele I, 23 - TORINO.

NOVITA', ELEGANZA e BUON PREZZO

Grande assortimento di

CAPPELLI per signora e signorina, da L. 2 50, 4 ed oltre, di alta novità e ben confezionati.

Fabbrica, tintura e lisiura

CAPPELLI PAGLIA

Spedizione per posta immediata a richiesta per città e campagna.

E. MAGALLI

TORINO 1097

Piazza Vittorio Eman. I, n. 10

56 anni di successo - 60 Ricompense di cui 17 diplomi d'onore - 2 primi premi - 17 medaglie d'oro, ecc.

ALCOOL DI MENTA

DE RICQLÈS

Il solo vero "ALCOOL DI MENTA"

Infallibile contro le indigestioni, mali di stomaco, di cuore, di nervi, di testa, contro la diarrea e colerine.

Poche gocce in un bicchiere d'acqua zuccherata formano una bevanda deliziosa, igienica, che calma istantaneamente la sete e rende salubre l'acqua.

È un **preservativo sovrano** in tempo d'epidemia, ed è nello stesso tempo eccellente per i denti, la bocca e per tutte le cure della toletta. — **Diffidare le imitazioni.** Esigere il nome **De Ricqlès.** — Rappr. per l'Italia *Camille Ritter e C., Milano.*

Si vende al dettaglio presso tutti i **Farmacisti e Droghieri** del Regno. 5580 M

MAGAZZINO LEGNAMI DEL TIROLO

Prezzi mai praticati.

I. SALVADORI e C.

Via Massena, 19 — TORINO. 7401

Malattie segrete

Veneree e sifilitiche - Restringimenti uretrali - Scoli - Cura radicale. — Dott. M. BURZIO, addetto al Dispensario celtici, via Madama Cristina, n. 12. Ore 10 1/2 ant. e dalle 1 alle 3 pom. 495

SCUOLA CICLISTICA

DEL GRANDE

MANEGGIO APPOSITAMENTE COSTRUITO.

Via Montevecchio — Piazza d'Armi.

—o **Aperto dalle ore 6 alle 21** o— 7276

CURA RADICALE ANTIVENEREA

SIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la **sifilide più ostinata** agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.

INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire 5, **PILLOLE**, L. 5, per conoscere le più ostinate, goccette e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza sfregio e candeletto L. 3.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 3.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano, via Pasquirolo, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A causa di falsificazioni* esigere sui rimedi od istruzioni la firma a mano del Dr. **TENCA**. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. **TENCA** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba*, sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 3 in più, franchi a domicilio. 48 M

ASMA e CATARRO (Cura la Scatola) **SIGARETTE** e la Polvere **ESPIC**

IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO — PARIGI, 30, rue St-Lazare. 58 M

Bicicletta americana

VICTOR

leggera scorrevole robusta

Originalissima

Una sola qualità — Un sol tipo

Cataloghi a richiesta — Si cercano rappresentanti.

I rappresentanti generali della Compagnia **OVERMAN**

Ingegneri FERRERO GATTA OLIVETTI

TORINO — VIA Cernaia, 11 — TORINO 1904

Il Microscopio Miracoloso

di cui furono smerciati oltre due milioni e mezzo durante l'Esposizione Mondiale di Chicago è adesso messo in vendita da noi

PER SOLE L. 3

(Inviare l'importo anticipatamente).

Il vantaggio di questo Microscopio Miracoloso è di vedere ingrandito ogni oggetto per 1000 volte, così che un **atomo di polvere** invisibile all'occhio nudo, prende, sotto questa lente miracolosa, la grandezza d'un maggiolino.

Indispensabile per l'insegnamento della botanica e zoologia, e nello stesso tempo è un apparecchio **da molto tempo desiderato** per qualsiasi casa e famiglia, utile per l'esame di tutti i generi alimentari relativamente la falsificazione o della carne se è infetta da trichina.

Gli **infusori** dell'acqua che non si scorgono ad occhio nudo, con questo apparecchio si vedono moversi e nuotare. — L'istrumento è provveduto inoltre di **lente per miopi**, così da poter leggere la più piccola scrittura. — Istruzione annessa.

Spedire da 6784 X

LEOPOLDO EPSTEIN, MILANO

Via Monte Napoleone, 20.

Bicicletta Hansa

forte, nuova, presso Tirnati, via Ospedale, n. 10. c 7170

Bicicletta

in buonissimo stato, d'occasione. — Portarsi via Maria Vittoria, 28. c 7345

TAPPEZZERIE IN CARTA

G. GATTA - Via Po, n. 3 - TORINO.

Pittore e Decoratore d'appartamenti. — Si eseguisce qualunque lavoro in pittura e decorazioni anche in stile colla massima cura. — Specialità nell'eseguire la macchiatura dei finti legni e marmi.

— PREZZI MITISSIMI — 6098

BACHI e TREVES

Fabbricanti Mobili, Tappezzieri

PREMIATI ALLE ESPOSIZIONI TORINO E PALERMO

Grande assortimento Mobili d'ogni stile

Saloni — Sale da pranzo — Camere da letto complete

Bronzi, Porcellane ed Oggetti d'arte

a prezzi di assoluta concorrenza

Via Carlo Alberto, n. 14 — Torino.

Clysopompa inglese

in tutta gomma fortissima, il più solido ed il più perfezionato, comodissimo per l'igiene delle signore e chierici, per sole lire 3.

Sardi e Tirone, via Lagrange, 9. 5414

M. Levatrice Aghina.

Pensione per gestanti da L. 50 in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** c 269

Cercasi in affitto

da persona pratica *edificio piccolo* o locale di qualche importanza a Torino e Piemonte. — Scrivere a M. S. fermo in posta Genova. c 7404

Alla Stazione di P. N.

via Sacchi, n. 19, sotto i portici: Da affittare al presente grandioso locale civile con giardino, **scrivibile per alloggio, negozi, fotografia, laboratorio.** Occorrendo si divide. c 6947

Alloggio libero

al 1° luglio di 7 membri al quarto piano, vista magnifica, aria e luce abbondante. — Via Governolo, 6. c 7432

Da affittare al presente

Alloggio di 5 camere al primo piano. Camera grande al piano terreno, via Lagrange, 14. c 7329

Bagni Marini Affittasi

appartamenti mobiliati, vicinissimi spiaggia, migliore posizione Varazze. — Rivolgersi cav. Paolo Borzone. c 7413

Da affittare in Chialamberto

Valli di Lanzo

Elegante palazzina

di otto camere mobiliate con giardino tutto chiuso da muro e cancellata in ferro, sita in ridente e salubre posizione, con acqua di pura sorgente.

Rivolgersi in via Lagrange, N. 3, dal portinaio. c 7354

Sui Monti Biellesi

CAMANDONA Altitudine M. 900.

Affittasi VILLA completamente arredata, divisibile in tre alloggi indipendenti, circondata da giardino, acqua potabile, panorama stupendo, clima salubérrimo. — Riv. CAMANDONA, al proprietario Gio. Maria Figlio, Torino, sig. SOGNO LUIGI, via Principe Tommaso, N. 2. 6932

MONCALIERI (Borgo Aje)

Affittasi **casa** civile mobiliata di 6 camere e ampio giardino. Fermata della tramvia. — Riv. via Arsenale, 2, sig. Zunino, Torino. c 6802

Scuderia e Rimessa

da affittare. — Via Stampatori, 21, angolo via Cernaia. c 6966

PER

cessazione di commercio

si cederebbe per lire centocinquemila avviata industria che non richiede cognizioni tecniche speciali, e che si può esercire in qualunque località. Si farebbe anche cambio con una cascina.

Offerte ad N 7362 T, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

A Robbio Pellice

villino da vendere o da affittare, vicino all'eccellente e rinomata sorgente del **Lodo** — 12 camere mobigliate unite o separate. Acqua potabile.

Rivolgersi Cordino, **Torre Pellice**; Rostan, via Roma, 18, **Torino.** c 7354

Casa di reddito

da vendere in posizione centralissima di Torino. — Rivolgersi all'ing. Saccarelli, via Amarotti, 3. c 6974

Da vendere graziosa e comoda **Villeggiatura**, strada di Valsalice, N. 48, a 5 minuti dal posto in ferro. Rivolgersi in Moncalieri all'avv. Isolatti, notaio; in Torino corso Vittorio Emanuele, 61, Studio avv. Rodella e Zaccone. 5509

LAGO MAGGIORE

Palanzina vendibile, affittabile vicino Arona. — Rivolgersi alla Tipografia Legale, via Garibaldi, 22, Torino. c 6171

Da rimettere

esercizio da modista. Buon avviamento. Poco rilievo. — Via Barbaroux, n. 28 (ammezzati). c 7466

Del MOBILIO per sposi

Camera da letto, da pranzo e salotto, modesto stile, vendonsi subito a buonissimo prezzo causa trasloco. Portinaio corso Vittorio Eman., 66. c 7450

Durante le vacanze

nel Collegio Municipale G. B. ROCCA in **Lesmo** (presso Albenga) si ricevono giovani per i bagni di mare. c 6589

ACIDITÀ (sparisce all'istante) **dolori e bruciori di stomaco** (si calmano subito) **cattiva digestione** (cessa di diarrea e stitichezza) **catarro gastro-intestinale**, si guariscono con l'uso della gustosissima **China Pacelli** (China granulare effervescente) (specialità della Ditta *Pacelli*, Livorno). L'uso continuo del bicarbonato di soda per **sciuare la digestione e per le malattie dello stomaco importano il suicidio**, generando **anemia e debolezza**, causa spesissimo dei **mali nervosi.** Vasetto L. 1,50 e 2.

Vendesi presso tutte le farmacie. 21 F

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Edelweiss. Grazie, grazie! — E' Como mi ha consolato la tua lettera! — Trovo tanto che la lontananza non vince l'amore! — Come effetto di non vederti vicino o di non potere più avere tue nuove! — Tutto va bene finora. Penso a me e vedrai bene. — Tanti b.....

Edera.

Pa. Leggi striscia vicina linea. Ricevi cordiali. Amanti. Abbracci affettuosi.

c 7471 **Roberto.**

Pata. Finalmente seppi che mi ricordi ancora. Provai niente immensa. Sapri che ultimamente ne dubbio tremendo mi assalse. Tuo silenzio mi accorava. Eppure mi amasti tanto! Rendimi felice, amore mio. c 7440

Malattie di petto

La **bronchite**, la **polmonite**, la **tosse canina** e tutte le altre **malattie di petto**, vengono curate ed in **pochi giorni guarite** colla **inalazione** nello studio medico-chirurgico diretto dal dottor Astore, via San Tommaso, 9, piano 2°.

Consulti dalle 13 alle 15, tutti i giorni festivi.

Per i poveri al venerdì. 6325

CEROTTO INFALLIBILE PEI CALLI

Lire 1 il rotolo.

Farmacia GIORDANO

via Roma, 17 — Torino.

Matrimonio.

Giovane trentenne, direttore generale e proprietario d'importantissima azienda commerciale, assai conosciutissima, reddito L. 30,000, mancandogli tempo sufficiente, causa troppi affari, sceglierebbe moglie agiata, ricevere giornali. Sposerebbe signorina distinta famiglia, età 20 a 28 anni, specchiata onorabilità, di città o piccolo Comune, purchè sufficientemente educata, istruita, bella, con dote. Escludonsi le vedove. Si ammettono intermediari parenti o che non pretendano compenso. Scrivere possibilmente con fotografia. Tutte coloro che scriveranno saprannno il nome della persona che desidera ammogliarsi. Lettere e fotografie dirigerle casella postale 829, Milano. 7415 M

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Edelweiss. Grazie, grazie! — E' Como mi ha consolato la tua lettera! — Trovo tanto che la lontananza non vince l'amore! — Come effetto di non vederti vicino o di non potere più avere tue nuove! — Tutto va bene finora. Penso a me e vedrai bene. — Tanti b.....

Edera.

Pa. Leggi striscia vicina linea. Ricevi cordiali. Amanti. Abbracci affettuosi.

c 7471 **Roberto.**

Pata. Finalmente seppi che mi ricordi ancora. Provai niente immensa. Sapri che ultimamente ne dubbio tremendo mi assalse. Tuo silenzio mi accorava. Eppure mi amasti tanto! Rendimi felice, amore mio. c 7440

Premiata Confetteria P. GABUTTI, Via Po, 48 - TORINO

Specialità raccomandate per la stagione estiva:

KRUMIRI alla vaniglia — **ASSABESI** al cacao

SPECIALITÀ PASTICCERIA

per campagna, di lunghissima conservazione

eleganti cassette di latta	da 2 dozzine lire		1 50
	» 4	»	» 2 —
	» 8	»	» 3 90

Per assaggio, coll'invio di L. 4 80, si spediscono due latte da 4 dozzine cadauna, una Krumiri alla vaniglia ed una Assabesi al cacao, franche di porto, ed imballate in una cassetta di legno.

Liquori e sciroppi assortiti — Specialità estive:

SODA-CHAMPAGNE -- MENTA GLACIALE ALPINA

Servizi completi ed eleganti per NOZZE, BATTESIMI e SERATE

CARAMELLE SPECIALI ASSORTITE

avvolte in elegante pergamena vegetale a colori diversi, col vantaggio di conservarsi inalterate per parecchio tempo.

Crema Cacao	Limone	col sugo di frutta fresca	Lire 3
Crema Caffè	Tamarindo		
Crema Mandarino	Pomo Ranetta		
Crema Nocciola	Ribes		
Crema Vaniglia	Genziana		
Anice	Amarena		
Garofano	Ampola		
Menta Glaciale	Ananas		
	Arancio		

al chilogramma

L'indispensabile per Ciclisti, Canottieri, Cavallerizzi, ecc.: **Gomma digestiva Gabutti e Cycle di Potter, Parlia e C., New-York and Cincinnati.** 5957

PER CAMPAGNA, cestini speciali, con pasticceria finissima di conservazione.

TORINO, 1896 — Tip. ROUX FRASSATI e C.